VERBALE DELLA SEDUTA III DEL 22 E 23 GIUGNO 2015

sessione ordinaria

ORDINE DEL GIORNO

Lunedì 22 giugno 2015

1. Appello

2. Approvazione del verbale della seduta del 27 aprile 2015
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

3. Rinnovo dell'Ufficio Presidenziale (Presidente, Vicepresidente, 2 scrutatori)
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

4. Designazione di un membro (PLR) in seno all'Associazione Bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio in sostituzione della signora Sabina De Pascali
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

5. M.M.N. 3772 - 3773 Domande di naturalizzazione
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

6. MMN. 3791 Domanda di naturalizzazione
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

7. M.M.N. 3810 Domanda di naturalizzazione
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

8. M.M.N. 3817 - 3819 Domande di naturalizzazione
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

9. M.M.N. 3887 Consuntivo 2014 di «Bellinzona sport»
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

10. M.M.N. 3888 Bilanci consuntivi 2014
   a) deliberazione sul dispositivo
   b) approvazione del verbale della risoluzione

SOMMARIO

Appello nominale – Proposta di modifica ordine del giorno – Approvazione del verbale della seduta del 27 aprile 2015 – Rinnovo dell'Ufficio Presidenziale (Presidente, Vicepresidente, 2 scrutatori) – Designazione di un membro (PLR) in seno all'Associazione Bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio in sostituzione della signora Sabina De Pascali – M.M.N. 3772 - 3773 Domande di naturalizzazione – MMN. 3791 Domanda di naturalizzazione – M.M.N. 3810 Domanda di naturalizzazione – M.M.N. 3817 - 3819 Domande di naturalizzazione – M.N. 3887 Consuntivo 2014 di «Bellinzona sport» – M.M.N. 3888 Bilanci consuntivi 2014

Presidente: buona sera a tutti. Passo la parola al Segretario comunale per l'appello.

Segretario comunale: buonasera a tutti anche da parte mia.

1) APPELLO

Presidente: Zanetti Tiziano

Consiglieri: Banfi-Beltraminelli Anita – Bernasconi Paolo – Bianchi Daniele – Bondolfi Lorenzo – Bordoli Andrea – Bordoli Marco – Borga Nicola – Buffi Luca – Buzzi Luca – Cassina Rezzonico Claudia – Cenzi Michele – Chicherio Augusto – Cortinovis Marino – David Ronald "Ronnie" – Demir Sara – Ferracini Tiziano – Ferrari Matteo – Gada-Barenco-Tamagni Emanuela – Germann Paolo – Germann Roberto – Gianoli Remo – Guscio Lelia – Lo Russo Vito – Lombardo Francesco – Malacrida Filippo – Martignoni Giovanni – Minotti Mauro – Minotti Paolo Camillo – Ndombele Antonio – Ostini Claudio – Pasteris Nicola – Pedrini Ugo – Pesce Alessandro – Ponzio-Corneo Monique – Righetti Paolo – Rossi Clio – Rotanzi Andrea – Sansossio-Cippà Rosalia – Sormani Mattia – Vanza Laffranchi Maruska – Zanetti Tiziano – Zorzi Nicola

Assenti giustificati: Ay Massimiliano – Cagni Fabio – Croce-Mattei Alice – Genini Michele – Locatelli Paolo – Mercoli Roberto – Minoli Claudia – Valenti Giorgio

Al momento in aula sono presenti 41 Consiglieri comunali.

Sono presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Zanetti Felice, Vicesindaco – Gianini Simone, Municipale – Malacrida Roberto, Municipale – Paglia Christian, Municipale – Soldini Giorgio, Municipale – Tettamanti Mauro, Municipale

Presidente: ringrazio il Segretario comunale per l'appello ed apro questa seduta che dovrebbe protrarsi per due serate.

2) PROPOSTA DI MODIFICA ORDINE DEL GIORNO

Presidente: all'ordine del giorno sono previste 14 trattande ma vi devo proporre una modifica dello stesso; infatti è giunta una comunicazione da parte del signor Josip Batinic che trovandosi all'estero é impossibilitato a rientrare questa sera a Bellinzona e chiede se vi é la possibilità di trattare la sua domanda di naturalizzazione, di cui al MMN. 3773, durante la prossima seduta di Consiglio comunale che presumibilmente avverrà nel corso del mese di settembre. Quale Presidente vi propongo di conseguenza questa modifica dell'ordine del giorno.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

È posta in votazione la proposta di modifica dell'ordine del giorno relativa allo stralcio del M.M.N. 3773 e relativo alla domanda di naturalizzazione del signor Josip Batinic, come da richiesta dell'interessato, assente all'estero

presenti: 41 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 1

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

3) APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 28 APRILE 2015

Presidente: vi devo purtroppo ricordare che in seguito ad un problema tecnico la registrazione della scorsa seduta di Consiglio comunale non è stata effettuata fino alla trattanda 8). Pertanto tutti gli interventi sono stati ricostruiti, i Consiglieri comunali, come pure i Municipali che sono intervenuti nel corso della prima parte sono stati contattati. E' quindi per questo motivo se nel verbale dovessero esserci delle differenze rispetto a quanto avete sentito. Colgo pertanto l'occasione per ringraziare per il lavoro svolto da parte di tutta l'Amministrazione. Chiedo se ci sono domande riguardo al verbale.

Buzzi Luca: in merito a quanto ha appena segnalato è vero che queste cose non dovrebbero succedere ma può evidentemente capitare un disguido del genere. Al momento della ricostruzione, come è stata descritta, attraverso i testi trasmessi dai relatori penso che il diretto interessato, intendiamoci, avrebbe perlomeno potuto completarli. Nell'intervento del Municipale Christian Paglia a pagina 55 potete constatare come figuri un inciso che dice: risposa a Buzzi, però non c'è nessuna traccia di questa risposta. Immagino che oggi, a due mesi di distanza, sia ancora più difficile di ricostruirlo in modo

corretto. Penso che a quel momento, o due giorni dopo quando ci è stato richiesto dalla segreteria di presentare queste formulazioni, non ci voleva molto a porre due righe per completare la ricostruzione. Chiaramente, di fronte a questa situazione, io non posso semplicemente approvare questo verbale ma mi limiterò ad astenermi al momento del voto.

Presidente: chiedo se ci sono altri interventi sul verbale. Non è il caso. Procedo con la messa in votazione del verbale che viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 1

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

4) RINNOVO UFFICIO PRESIDENZIALE

Presidente: chiedo se vi sono delle proposte in merito. La Consigliera comunale Monique Ponzio-Corneo per il gruppo Lega-Udc e indipendenti propone per la Presidenza del prossimo anno la collega **Lelia Guscio**. Chiedo se vi sono altre candidature. Non essendoci altre designazioni procedo con la messa in votazione:

votanti: 41 favorevoli: 33 contrari: 0 astenuti: 8

Presidente: con l'esito di cui sopra la nomina della collega **Lelia Guscio** è accolta. Procediamo con la nomina del o della Vicepresidente. Chiedo se vi sono delle proposte in merito. Il Consigliere comunale Ronnie David per il gruppo I Verdi propone per la Vicepresidenza il collega **Luca Buzzi.** Chiedo se vi sono altre candidature. Il Consigliere comunale Matteo Ferrari del gruppo Sinistra unita propone per la Vicepresidenza la collega **Clio Rossi**. Procedo alla votazione eventuale:

David Ronald: come avete sentito il gruppo de I Verdi propone la candidatura del collega Luca Buzzi al ruolo di Vicepresidente del Consiglio comunale in prospettiva di un probabile allungamento di legislatura per cui di riflesso anche di un'eventuale Presidenza. Le ragioni che ci portano a fare questo sono principalmente di doppia natura: una di tipo personale. Infatti noi pensiamo che il collega Luca Buzzi, sebbene non faccia parte del nostro Gruppo e spesso e volentieri abbiamo degli scambi di veduta che non ci trovano perfettamente d'accordo, rappresenti qualcosa di importante per questo Consiglio comunale. Con 11 anni di militanza all'interno di questo consesso, con un'attività svolta in modo molto serio e minuzioso, con una posizione riflessiva, dura ma anche costruttiva fa del collega Luca Buzzi una persona ideale in termini di competenza per dirigere questo consesso. Questo è un messaggio, anche per rispetto al discorso partitocratico, che crediamo possa essere l'occasione di mostrare e portare avanti quelle persone che hanno rivelato le capacità per svolgere questo tipo di ruolo. In questo senso crediamo che il collega Luca Buzzi, nonostante qualcuno sospiri e sorrida, assolva il compito di Consigliere comunale ma anche eventualmente di Vicepresidente in maniera molto seria e

molto minuziosa e su ciò ne siamo convinti. La seconda ragione che ci porta a sostenere questa scelta è più di carattere politico. Come vi dicevo prima è molto probabile che ci sarà un prolungamento della legislatura per cui un quinto Gruppo potrebbe ambire legittimamente ad una rotazione nell'ambito dell'Ufficio presidenziale dove crediamo che I Verdi non ambiscono perché hanno dei candidati nuovi. Il collega Luca Buzzi ha tutte le carte in regola per questo, ma siamo anche nell'anno in cui si voterà sulla questione dell'aggregazione. Questo tema suscita parecchi timori e perplessità laddove si ha paura di perdere questo spazio per le minoranze. Noi crediamo che il collega Luca Buzzi, essendo rappresentante da sempre di una minoranza all'interno di questo organo legislativo, potrebbe dare un bellissimo segnale anche fuori a coloro che si inquietano su quello che sarà il destino di Bellinzona dopo l'aggregazione. Questo Consiglio comunale, questa Città ci tiene alle minoranze? Le sa valorizzare in ogni modo? In questo senso la candidatura di Luca Buzzi sarebbe un gran bel segnale alla Città. Poi il collega Luca Buzzi c'è sempre stato in questo Consiglio comunale, sono 11 anni che esegue il suo lavoro con grande serietà e credo veramente sia un bel riconoscimento alla carriera di una persona che senza nessun interesse personale ha dato tanto in questo piccolo legislativo.

Minotti Paolo Camillo: intervengo in quanto vorrei motivare il mio voto, che altrimenti potrebbe sembrare strano. Premetto che faccio in questo caso un'eccezione ai miei princìpi, poiché in precedenti occasioni quando la nomina alla presidenza al Consiglio comunale fu combattuta (essendoci candidature diciamo così "selvagge") votai sempre per principio per il candidato ufficiale, ovvero per quello che Ronnie David chiama il candidato della "partitocrazia" e che io chiamerei piuttosto il sistema di concordanza per cui i partiti che raccolgono i maggiori consensi si accordano con una regola di fair play a sostenere a turno vicendevolmente i rispettivi candidati; si tratta di una prassi che nel nostro Paese viene quasi sempre rispettata in tutti i consessi democratici, sia a livello Comunale, Cantonale e Federale. Avevo quindi sempre sostenuto questo principio ed in via teorica lo sostengo ancora. Però effettivamente la personalità del collega Luca Buzzi, messo di fronte ad una candidata che rispettiamo ma che non ci sembra si sia fatta sentire molto in questo consesso, personalmente - andando un po' contro la prassi che ho sempre sostenuto – mi induce a preferire Luca Buzzi, poiché è uno dei colleghi più competenti e più impegnati nel nostro Consiglio comunale, dove soprattutto in questo ultimo quadriennio si è messo in rilievo ottenendo il rispetto anche di parecchi esponenti di Gruppi che non gli erano a priori molto favorevoli. Ho detto che in linea teorica non ritengo di contravvenire - appoggiando Buzzi - alla regola della ripartizione a turno della Presidenza fra i vari Gruppi politici; infatti, se consideriamo le cose uscendo un po' dagli steccati dei partiti intesi in senso stretto e facendo invece riferimento alle aree di pensiero e alle varie sensibilità della società, il collega Buzzi è indubbiamente un rappresentante di un'area con una spiccata sensibilità sociale e ambientale e come tale può essere inteso un rappresentante in senso lato della Sinistra.

Minotti Mauro: io mi asterrò dal votare queste due Vicepresidenze perché una buona parte dei Socialisti e dei Verdi non hanno votato la nostra Presidente del Consiglio comunale senza giustificarne il motivo. Sono liberissimi di farlo però se non la si ritiene all'altezza, oltre a non alzar la mano e non votarla, per correttezza, visto che è una regola non scritta dove ogni anno le Presidenze passano da partito a partito, sarebbe stato bello sapere la motivazione. Io pertanto mi astengo senza peraltro avere qualcosa contro i candidati proposti per la Vicepresidenza.

Presidente: vi spiego come viene trattata la votazione. Le due proposte verranno messe in contrapposizione, vengono conteggiati unicamente i voti favorevoli, si possono votare sia prima un candidato alla Vicepresidenza che dopo l'altro candidato. Ogni Consigliere comunale può quindi votare due volte. Infine andrà in votazione finale chi otterrà il maggior numero di voti.

Chi vota per la collega Clio Rossi quale Vicepresidente del Consiglio comunale:

favorevoli: 26

Chi vota per il collega Luca Buzzi quale Vicepresidente del Consiglio comunale:

favorevoli: 10

È messa in votazione finale la proposta di attribuzione della Vicepresidenza del Consiglio comunale a **Clio Rossi**, che viene accolta con il seguente esito:

votanti: 42 favorevoli: 33 contrari: 0 astenuti: 9

Presidente: procediamo con l'attribuzione di due scrutatori. Il collega Nicola Zorzi del gruppo PLR propone in veste di scrutatore la collega **Anita Banfi-Beltraminelli.** Il collega Andrea Rotanzi del gruppo PPD propone la collega **Sara Demir**. Chiedo se vi sono altre proposte. Non è il caso. Procedo con un'unica messa in votazione per entrambe le proposte.

votanti: 42 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 2

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

L'Ufficio presidenziale è così composto:

Presidente: **Lelia Guscio**
Vicepresidente: **Clio Rossi**
Scrutatrici: **Anita Banfi-Beltraminelli**
Sara Demir

Il verbale delle risoluzioni è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 2

Zanetti Tiziano, Presidente uscente: prima di lasciare questo posto di primo cittadino mi consentirete ancora un paio di minuti perché al momento della riflessione su questi mesi di presidenza mi sono chiesto quali potevano essere i punti da mettere in risalto nel corso di questo saluto. Anzitutto una gran bella esperienza e positiva. Da parte mia anche grazie a tutti voi, nessuno escluso, che avete consentito ciò ed al Partito che qui rappresento da anni per avermi consentito questa esperienza. Una gestione, in questi mesi, che potrei definire armonica nel corso di questo terzo anno di legislatura. Anche se le discussioni accese non sono mancate, ma ritengo che tutto sommato ci si possa ritenere soddisfatti. Lo scorso anno, chi mi aveva preceduto in questo gradito compito, aveva tracciato un bilancio anche numerico dei diversi oggetti analizzati da questo Consiglio comunale. Non lo faccio anche in quanto il futuro e tutto dipende molto dall'operatività del Municipio e dei servizi della nostra Città nel proporre i messaggi. Forse però, e qui ci tengo in modo particolare rendervi partecipi, i momenti e le ore migliori passati quale primo cittadino li ho vissuti fuori da quest'aula, a contatto con la gente della mia Città, nel corso di numerose inaugurazioni alle quali sono stato delegato a partecipare in rappresentanza della Città o più semplicemente da Consigliere comunale. Non posso dimenticare però la Cerimonia di fine Anno, l'arrivo e l'accoglienza a Bellinzona del Viceconsole del Giappone, la presenza alle numerose manifestazioni ed eventi. Spero di aver soddisfatto le aspettative. Io ho fatto del mio meglio anche nella conduzione, a volte non facile, delle discussioni all'interno di questo Consiglio comunale. Bei momenti e importanti occasioni di arricchimento e di questo ringrazio il Municipio con tutto lo staff dirigenziale per le opportunità. Un grazie particolare alla Vicesegretaria Corinna Galli per l'aiuto nella preparazione delle sedute ed al Segretario Comunale Philippe Bernasconi per la disponibilità sempre costante. Auspicio è che per il prosieguo di questa legislatura vi siano segnali di unità da parte del Consiglio comunale segnatamente per quei messaggi centrali che danno l'immagine della Città. Quando si parla di Scuola, di Servizio al cittadino, di Cultura e giovani o ci si concentra nel migliorare strutture ed infrastrutture. La possibilità di avere una nuova Bellinzona grande e forte è nelle nostre mani e in quelle dei nostri concittadini. Speranza che tutta la regione capisca la determinante importanza che ha la votazione aggregativa che ci attende ad ottobre. È un occasione unica, l'ho già detto in un altro momento, per riequilibrare in modo marcato i rapporti di forza in questo Cantone. Ora sta a noi e a chi sa capire il futuro con lungimiranza e positività. Un augurio ora a Lelia Guscio per la Presidenza di questo Consiglio comunale. Sono convinto che saprà fare bene, molto bene. Grazie per l'attenzione e per questi mesi.

Guscio Lelia, Neo Presidente: Sindaco, Municipali, Colleghe e Colleghi, Signore e Signori, è con immenso piacere e soddisfazione che mi accingo ad assumere questa carica quale Presidente del Consiglio comunale per quest'ultimo anno di legislatura. Questo riconoscimento corona una lunga carriera nel legislativo bellinzonese, iniziata nel 2000 con una breve interruzione nella scorsa legislatura ma in seguito ripresa, sempre con lo stesso se non rinnovato impegno. Mi sento estremamente onorata di dirigere i lavori in questo momento storico per Bellinzona e per l'intera regione. Difatti, il 18 ottobre i cittadini saranno chiamati alle urne per la votazione consultiva per la nuova Città di Bellinzona che con 17 Comuni formerebbero una prima ticinese se non addirittura svizzera. La campagna è lanciata e la sfida è indubbiamente interessante; dopo anni di discussioni sulle aggregazioni senza giungere a nulla di concreto ora, grazie all'enorme impegno da parte del gruppo di lavoro nell'analisi degli scenari possibili e nell'informare tutti gli attori coinvolti, siamo al rush finale. Personalmente, al di là degli interessi spesso finanziari o personali che stanno alla base del convincimento dei contrari, io ritengo che questa op-

portunità non è assolutamente da perdere. La nuova Bellinzona sarà, con 52'000 abitanti, la decima Città della Svizzera e come tale potrà farsi valere maggiormente nei vari consessi senza più dipendere da altri Comuni. L'identità locale non andrà, come qualcuno teme, persa e parecchi servizi verranno mantenuti come in passato, anzi, saranno anche migliorati. Vedo pertanto più che altro solo vantaggi nell'appoggiare questo progetto lungimirante che potrà solo rafforzare la nostra intera regione. Ma la nostra bella Città ha altre sfide da concludere prima di tutto la nuova Stazione a sud di Alptransit che ci avvicinerà notevolmente al resto della Svizzera permettendo un incremento del turismo e della collaborazione intercantonale in variegati ambiti. Altri ambiziosi progetti sono, grazie all'impegno dell'esecutivo e del legislativo, in corso o in fase di completamento; mi riferisco alla Casa per Anziani 2, alla nuova sede dell'IRB e l'intero campus, ma anche al rifacimento di Viale Stazione per citarne solo alcuni. I nostri castelli, patrimonio dell'UNESCO, hanno recentemente registrato un aumento di visitatori, prova che la promozione del turismo è sui binari giusti. Tuttavia, non sono solo rose e fiori; i disoccupati aumentano e il numero delle persone in assistenza, come d'altronde in altri centri, è esploso. La politica, anche se è più che altro una competenza cantonale, dovrà pertanto adoperarsi per far sì che questo trend negativo venga perlomeno arginato. Tornando alle istituzioni, in questa legislatura ho il piacere di notare un esecutivo molto meno litigioso rispetto al recente passato e un legislativo più collaborativo che ha portato a risultati, in tutti gli ambiti, più che positivi. E' pertanto un mio auspicio che si possa continuare su questa strada, al di là degli steccati di partito o dei personalismi perché il bene comune è quello della nostra bella Città che presenta una qualità di vita invidiabile. Desidero infine ringraziare il mio Gruppo che mi ha proposto, i colleghi Consiglieri comunali che hanno riposto la loro fiducia nella mia persona votandomi come vostra Presidente, i miei famigliari e i miei amici che mi hanno sostenuta e incoraggiata in momenti magari non sempre facili. Ringrazio già sin d'ora il Segretario comunale, la Vice-segretaria e l'intero personale della Cancelleria per il supporto nella preparazione delle sedute. Da parte mia m'impegnerò e darò tutta me stessa per il bene di Bellinzona. Last but not least, buon lavoro a tutti voi nelle varie Commissioni, che i nuovi progetti per rilanciare la nostra Città possano presto aver luce e che le vostre proposte possano avere un unico obiettivo, come richiesto da chi ha riposto la propria fiducia in noi come rappresentanti del popolo. Grazie. Dal punto di vista organizzativo, ho previsto un calendario di sedute condiviso con il Municipio sempre con una seconda eventuale data. A dipendenza degli oggetti da trattare, le date previste verranno in seguito riviste e se sarà il caso modificate. Ho previsto le date fino alla fine della legislatura poi ovviamente si vedrà cosa succederà il prossimo 18 ottobre. Le prossime date saranno il 21 e 22 settembre 2015, 9 e 10 novembre 2015, 21 e 22 dicembre 2015, 1° e 2 febbraio 2016, 7 e 8 marzo 2016, 4 e 5 aprile 2016. Le eventuali elezioni sarebbero al 10 aprile 2016. Ad ogni modo riceverete una mail e successivamente verrete informati se le date saranno confermate. Come da regolamento e come da consuetudine, la seduta inizierà alle ore 20.00 e dovrebbe terminare entro le 23.00. Mi permetto in questo ambito di raccomandare a tutti coloro che interverranno di avere il buon senso di calibrare il proprio contributo su una durata ragionevole e di attenersi al tema in discussione. Cerchiamo infine, come previsto dalla LOC, di evitare risposte fiume alle interpellanze, come purtroppo a volte capita. Tutto questo per uno svolgimento ideale e fluido dei lavori del Consiglio comunale. Possiamo ora passare alla prossima trattanda.

5) DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO (PLR) IN SENO ALL'ASSOCIAZIONE BELLINZONESE PER L'ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO IN SOSTITUZIONE DELLA SIGNORA SABINA DE PASCALI

Presidente: vi sono delle proposte. Per il gruppo PLR il collega Nicola Zorzi propone la signora Rita Del Don.

presenti: 42 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 2

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

Rita Del Don è designata membro PLR in seno all'Associazione Bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio in sostituzione della signora Sabina De Pascali.

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 0

6) DOMANDA DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3772)

Presidente: prego i presenti di alzarsi in piedi quando viene pronunciato il loro nome.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3772 – BATINIC DOLORES

L'istanza di Batinic Dolores, nata a Livno (Bosnia e Erzegovina) l'11 settembre 1989, cit tadina croata, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 42 favorevoli: 37 contrari:0 astenuti: 5

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 0

7) DOMANDA DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3791)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MN. 3791 – MICIC VESNA
L'istanza di Micic Vesna, nata a Ljubovija (Serbia) l'8 ottobre 1976, cittadina bosniaca, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale unitamente al figlio:
- Micic Nikola, nato a Sorengo il 7 gennaio 2003.

presenti: 42 favorevoli: 37 contrari:0 astenuti: 5

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 0

8) DOMANDA DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3810)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3810 - CUOCO MAURIZIO
L'istanza di Cuoco Maurizio, nato a Faido il 29 agosto 1973, cittadino italiano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 42 favorevoli: 39 contrari: 0 astenuti: 3

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 0

9) DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE (M.M.N. 3817-3819)

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3817 - ENEVSKA HRISTINA
L'istanza di Enevska Hristina, nata a Plovdiv (Bulgaria), il 28 settembre 1972, cittadina italiana e bulgara, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale, unitamente ai figli:
- Jovanovic Aleksandar, nato a Bellinzona il 27.08.2006

- Jovanovic Kristian, nato a Bellinzona il 29.03.2010

presenti: 42 favorevoli: 37 contrari: 1 astenuti: 4

MMN. 3818 – MARTINO ALAN
L'istanza di Martino Alan nato a Bellinzona il 30 novembre 1990, cittadino italiano, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 42 favorevoli: 38 contrari: 0 astenuti: 4

MMN. 3819 – ROMANO GIUSEPPINA
L'istanza di Romano Giuseppina, nata a Bellinzona, il 4 febbraio 1986, cittadina italiana, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 42 favorevoli: 37 contrari: 0 astenuti: 5

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 0

10) M.M.N. 3887 CONSUNTIVO 2014 DI "BELLINZONA SPORT"

Presidente: apro la discussione. Il Consigliere comunale Andrea Rotanzi lascia la sala poiché è membro del Consiglio direttivo.

Ferrari Matteo: visto che sono il primo a parlare mi permetto di farle i complimenti e gli auguri per il lavoro e per questo anno . Vedremo se sarà l'ultimo anno di questa legislatura. Intervengo sul messaggio in oggetto in qualità di relatore della Commissione della gestione. Vi ricordo brevemente il contenuto della relazione. La stessa rammenta che anche questo secondo anno è stato un anno di transizione, di fatto è stato un periodo trascorso in riorganizzazioni e probabilmente solo con il 2015 avremo una visione effettiva consolidata dell'assetto di Bellinzona sport. E' anche stato un anno particolare, lo ricorderete, a causa del maltempo anche se l'estate è iniziata ieri sera alle 18.30 astronomicamente oggi era il primo giorno d'estate ed aspettiamo che migliori. E' stato un anno di transizione che però ha creato una qualche preoccupazione finanziaria, si è partiti con un capitale sociale di franchi 200'000.-, nel primo anno c'è stata una perdita di franchi 25'000.-, lo scorso anno, complice soprattutto il maltempo, la perdita è ammontata a franchi 140'000.-. Tutto ciò ha portato in due anni il capitale sociale da franchi 200'000.- a franchi 35'000.- e giustamente il Municipio, e la Commissione della gestione lo riprende, dice che per il futuro bisognerà adottare misure necessarie per evitare di ulteriormente andare in questa direzione. Può rassicurare il fatto che facendo i confronti con gli incassi del bagno pubblico estivo, una stagione media con un incasso normale avrebbe comportato per il 2014 un avanzo d'esercizio di franchi 50'000.-. Si potrebbe pensare che è tutto in ordine. Ricordiamo però che le spese di Bellinzona sport sono state molto compresse soprattutto a livello di manutenzione straordinaria. C'è quindi stato indicato che questi franchi 50'000.- non sarebbero stati un utile ma giustamente sarebbero stati reinvestiti nella struttura. La Commissione della gestione, di fronte a questa situazione

del 2014 dove il capitale è sceso a franchi 35'000.-, attende un'indicazione da parte del Municipio con il prossimo Preventivo 2016, per quest'anno abbiamo già votato, su quali misure intende intraprendere per evitare di ulteriormente assottigliare il capitale sociale. La stessa Commissione non ha potuto fare a meno di menzionare che nei calcoli fatti c'è comunque un problema di partenza; all'inizio era comprensivo nei ricavi di Bellinzona sport anche di un affitto o compenso di spese che la Città avrebbe assunto per la messa a disposizione degli spazi dello Stadio per l'Associazione calcio Bellinzona, orbene lo sappiamo, in questi ultimi anni questi ricavi non sono evidentemente entrati e non è da presumere che entreranno nei prossimi anni. Ci troviamo quindi in presenza di un accordo fatto da una precedente gestione societaria in una situazione ben differente ed è evidente che in questo momento i franchi 70'000.- non entrano e non possono entrare. La Commissione della gestione segnala questo fatto al Municipio perché è stato sottolineato da chi gestisce Bellinzona sport e di fatto abbiamo invitato il Municipio a riflettere su cosa fare nei confronti di questa posta che effettivamente risulta a Preventivo e poi a Consuntivo non c'è e questo, ci segnala Bellinzona sport, è qualcosa sulla quale attende forse un'indicazione dal Municipio. Il secondo tema che ci ha occupato è quello del funzionamento interno dell'Ente, pur non essendo ancora consolidato. La Commissione della gestione durante l'audizione ha posto l'accento soprattutto sui rapporti personali dove si diceva che la fusione di due enti gestiti in modo diverso avrebbe inevitabilmente creato particolari frizioni e conflitti. Abbiamo avuto modo di assistere, e credo che tutti i colleghi che erano presenti in Commissione della gestione lo possono dire. C'è stato indicato che evidentemente si sono dovuti riadattare dei mansionari, rivedere dei compiti e dei ruoli affinché fossero un po' tutti complementari ma che di fatto, l'aver dovuto unire le due équipes non ha dato particolari problemi. È con questa preoccupazione legata un po' al maltempo ed alle finanze di Bellinzona sport che a nome della Commissione della gestione vi invito ad approvare i Consuntivi 2014 e porto l'adesione del gruppo della Sinistra unita.

Bianchi Daniele: a due anni di distanza dalla costituzione di Bellinzona sport la valutazione dei conti Consuntivi è ancora condizionata dal cambio di gestione passato dalla Centro Sportivo Bellinzona SA al nuovo ente autonomo di diritto comunale. Detto questo, il disavanzo di franchi 140'000.- registrato non preoccupa particolarmente in quanto lo stesso è negativo soprattutto per motivi meteorologici e mancati affitti non ponderabili anticipatamente. Nonostante il buon lavoro svolto dal Dicastero sport grazie al quale si è contribuito ad influenzare positivamente la qualità di vita dei nostri cittadini e dei dipendenti comunali, riteniamo che vi sia comunque un buon margine di manovra per migliorare i bilanci Consuntivi dei prossimi anni. Ci riferiamo ad esempio alla possibilità di apertura contemporanea delle piscine coperte e scoperte durante il periodo estivo che permetterebbe di rendere più attrattiva l'offerta e limitare le perdite in caso di brutto tempo quando la piscina esterna non è agibile. Pure l'aspetto delle convenzioni sottoscritte con le società sportive che usufruiscono delle strutture potrebbero essere rinegoziate a miglior condizioni. Ad esempio quella ratificata dal Consiglio comunale il 20 dicembre 2012 con il tennis club Bellinzona, che scadrebbe dopo 4 anni il prossimo dicembre 2016. Per questi motivi, al quesito posto nel rapporto dalla Commissione della gestione relativo alla possibilità di ritoccare il sussidio previsto di franchi 2,5 milioni rispondiamo negativamente. Nonostante questi aspetti che andranno rivalutati in occasione dei futuri Preventivi e per concludere, preannuncio quindi l'approvazione dei Verdi dei conti Consuntivi 2014 di Bellinzona Sport

Zorzi Nicola: come ha evidenziato il relatore Matteo Ferrari l'Ente Sport è stato voluto con due scopi ben precisi, e cioè da un lato eliminare i doppioni e le lacune che si trascinavano negli anni nella gestione separata dell'Ufficio Sport e della Società Nuovo Centro Sportivo, e così facendo creando una maggiore flessibilità nell'organizzazione, e dall'altro lato ottenere un contenimento del fabbisogno a carico della Città mediante la concessione di un budget prefissato. Dopo due anni dalla sua creazione gli obiettivi non sono ancora stati pienamente conseguiti. Una possibile ragione è riconducibile nel fatto che solo dal 1° gennaio 2015 l'Ente Sport è pienamente operativo. L'anno in corso dovrà pertanto essere l'anno determinante per il bilancio definitivo. Per quanto concerne l'aspetto contabile anche il secondo anno si chiude con una perdita finanziaria, scendendo il capitale proprio dell'Ente a franchi 35'564.52, situazione questa ché dovrà venire monitorata attentamente negli anni a venire. Nel messaggio vengono indicate quali cause principali del disavanzo la pessima stagione balneare nonché il mancato ricavo dell'importo di franchi 70'000.- a carico della fallita società ACB SA. Al fine di contenere il disavanzo la Direzione ha posta in atto un contenimento delle spese, soprattutto ritardando la manutenzione straordinaria delle opere. Se tale intendimento a breve termine può essere condiviso, a medio e lungo termine può per contro avere delle ripercussioni negative per quanto attiene il mantenimento del valore delle infrastrutture. Infatti, scarsa manutenzione ha quale conseguenza certa, costi ingenti per il ripristino della funzionalità degli impianti a un determinato stadio di vita dei medesimi. E' pertanto auspicabile da parte della Direzione la ricerca di nuovi possibili ricavi, ripensando la strategia e ampliando le offerte: va nella giusta direzione il lounge bar del bagno pubblico. Per quanto concerne l'aspetto dell'organizzazione interna dell'Ente Sport si da atto dello sforzo volto all'ottimizzazione dell'efficienza organizzativa dello stesso, anche se si ritiene che tale processo non sia pienamente concluso. Già si sta lavorando in tal senso, ma si può andare oltre nell'intento di agevolare le attività delle società che hanno quale obbiettivo la promozione dello sport nei giovani. Porto pertanto l'adesione unanime del gruppo PLR al presente messaggio.

Pasteris Nicola: innanzitutto permettetemi di ringraziare a nome personale e del gruppo PPD il collega Tiziano Zanetti per l'ottimo lavoro svolto in quest'ultimo anno ed augurare alla neo Presidente piene e tante soddisfazioni. Il contenuto del messaggio e gli interventi di chi mi hanno preceduto hanno già espresso in maniera chiara lo stato di salute di "Bellinzona Sport". Il neonato ente autonomo, permettetemi la metafora dopo aver gattonato per un anno ed imparato a camminare l'anno successivo, è pronto per correre. Un proverbio africano esprime e sintetizza bene questo concetto. Sostanzialmente dice: non importa che tu sia un leone o una gazzella, l'importante che alla mattina cominci a correre. Sono sicuro, se verranno adottate le giuste strategie, che l'Ente saprà non solo consolidare la propria posizione, ma crescere in maniera sana e duratura. Si tratta di coinvolgere in maniera attiva tutti gli attori in gioco curando anche i piccoli dettagli, con il giusto spirito imprenditoriale. In proposito permettetemi alcune considerazioni che prendono spunto dal bagno pubblico ma che potrebbero essere estese ad altre strutture sportive della Città. Delle strutture pubbliche a pagamento il bagno pubblico è quella che ha subito marcate contrazioni sugli incassi. Perdite sicuramente dovute alle pessime condizioni meteo registrate nel 2014, poc'anzi detto. Ma non solo. Vorrei affrontare la questione da un altro punto di vista. E partirò col dirvi che questa struttura balneare, aperta per soli 4 mesi all'anno e più precisamente dalla metà di maggio sino alla metà di settembre, deve rimettersi in gioco, compatibilmente con il suo status di bene culturale di interesse cantonale. Non deve presentarsi unicamente come un gioiello architettonico

"museale" da contemplare, bensì anche come una struttura che possa maggiormente vivere e far vivere. L'attuale situazione economica non è più quella degli anni '70. In questi decenni si sono moltiplicate le offerte sportive, ricreative e legate alla cultura del benessere. E diciamolo senza il rischio di dire un'eresia: parte dei potenziali fruitori / utilizzatori si sono orientati verso altri lidi e non mi riferisco unicamente a quello di Locarno. Sul tavolo c'è però almeno un'idea meritevole di nota, presentata da un cittadino di Bellinzona. L'idea, tanto forte quanto semplice, è quella di un golf a nove buche sul sedime del bagno pubblico. Progetto peraltro sostenuto dal Municipio, in particolare dai Municipali Soldini e Paglia. Simili strutture sono peraltro già state realizzate, senza andare troppo lontano, a Basilea. La bontà di questo progetto sembra essere stata compresa, non senza averci impiegato più tempo del necessario e apportando alcune modifiche, anche dall'Ufficio dei Beni culturali. De facto si tratta di eseguire 9 buche nel terreno, predisporre altrettante bandierine, un pattern green, delle zone di prova per il lancio e l'offerta è servita. Un'offerta ulteriore, che questa Città potrà utilizzare e promuovere nel lungo periodo morto che va da metà settembre sino alla metà di maggio, per incrementare l'attrattività ricreativa-sportiva dei suoi cittadini ed ospiti e che potrà quindi generare un indotto diretto ed indiretto con un investimento irrisorio. È quindi con piacere e con uno sguardo rivolto al futuro che possiamo e dobbiamo sostenere questo tipo di progetti e costruttive sinergie. Cosi potremo fare rendere o quantomeno ammortizzare gli investimenti milionari previsti per il risanamento del bagno pubblico, in particolare modo quei 2 milioni che la Città si è impegnata ad investire con il rifacimento del ristorante. Investimento che, se concepito per un utilizzo limitato alla stagione estiva, sarebbe deficitario e quindi insostenibile. Con rispetto e sensibilità, quindi senza stravolgere lo splendido impianto urbanistico-architettonico del bagno pubblico, ritengo si possano e si debbano estendere le offerte, generando ad esempio degli spazi per il wellness negli attuali vetusti e inutilizzati spogliatoi ubicati al primo piano della struttura. Ritengo si possa trovare il giusto equilibro tra tutte le componenti. Basta avere una strategia chiara e condivisa, che possa rafforzare l'identità dei bellinzonesi verso le nostre strutture, attualizzandole alle nuove esigenze e promuovendole. Solo così l'Ente Sport saprà vincere la sua corsa. A nome del gruppo PPD vi chiedo pertanto di sostenere il presente messaggio.

Buzzi Luca: pur con tutte le attenuanti del caso, messe in evidenza sia dal messaggio che dalla relazione della Commissione della gestione, ed in particolare, abbiamo sentito, le mancate entrate del bagno pubblico e dell'affitto dello stadio, le perplessità che avevo espresso al momento della creazione di questo servizio e dell'approvazione del mandato di prestazione per il 2014 permangono intatte. In effetti il contributo generale di franchi 2,5 milioni avrebbe dovuto compensare, vi ricordo quanto deciso a suo tempo, l'eccezionale aumento delle spese solo per il primo anno ed era invece stato prolungato per un altro anno. Era stato detto che l'eliminazione dei doppioni e le sinergie tra le due entità precedenti avrebbero dovuto ridurre i costi totali, cosa che finora però non si è realizzata. Anzi, tra le righe si lascia intendere che in futuro il budget assegnato debba ancora aumentare a seguito di alcune mancate entrate, ed evidentemente anch'io mi associo a quanto detto dal collega Daniele Bianchi, ciò che ritengo assolutamente inaccettabile. Esaminando invece il bilancio presentato si ha la netta impressione che restano ancora molti margini di risparmio. Non posso quindi che confermare il mio voto di astensione espresso al momento del voto sul mandato di prestazione. Avrei comunque 2 domande inerenti il Centro tennistico: da una parte vorrei sapere qual è il grado di occupazione dello stesso ed inoltre come mai, se la manutenzione è completamente a carico di

Bellinzona sport, il ricavato viene invece incassato dal Tennis club. Come ha anticipato Daniele Bianchi anch'io ritengo che si debba ripensare questa clausola.

Sansossio-Cippà Rosalia: innanzitutto porgo i miei auguri alla collega Lelia Guscio per la sua Presidenza. Mi riallaccio all'idea del collega Nicola Pasteris di proporre dei campi da golf. Personalmente avrei un'idea più semplice e facilmente praticabile e giusta. E' vero che abbiamo avuto un'estate con temperature invernali o perlomeno primaverili, ad esempio un giorno di agosto vi era una temperatura di 10 gradi e in piscina vi erano 7 persone, ma è pur sì vero che a settembre ed ottobre abbiamo avuto delle temperature attorno ai 30 gradi ed il bagno pubblico era rigorosamente chiuso: ciò quando tutte le famiglie erano rientrate dalle vacanze e sono presenti a Bellinzona, visto che i ragazzi frequentano le scuole. Anche noi ci siamo trovati con temperature di 30 gradi e sia la piscina coperta che quella esterna erano chiuse. In tal senso mi sono informata e come risposta mi si è detto che gli orari delle piscine sono programmati con data e orario precisi e non si possono cambiare. Visto che la meteo e la nostra situazione climatica sono cambiate, e ce ne siamo accorti tutti, a me sembra logico poter modificare il calendario in modo che tutti gli utenti che non hanno potuto usufruire delle piscine nei mesi di luglio ed agosto possono essere ricuperati a settembre. E' solo una proposta.

Ponzio-Corneo Monique: porgo i migliori auguri alla neo Presidente. Getto un piccolo sassolino perché malgrado possa condividere gli interventi di tutti nessuno ha citato un piccolo atout che abbiamo nel cassetto e che bisognerebbe togliere ed è il tariffario delle società sportive. Praticamente questo argomento non è stato menzionato da nessuno ma auspico che qualcuno lo riprenda in mano e lo valuti.

Minotti Mauro: in passato mi ero già espresso su questo tema. Riguardo agli attuali e futuri grossi investimenti che stiamo attuando e che saranno completati presso il bagno pubblico avevo proposto di allestire un businnes-plan oppure di verificare se questa struttura sia ancora attuale oppure se occorre riconvertirla ad altro. Mi sembra che la proposta del collega Nicola Pasteris sia interessante, infatti quest'anno il clima non promette bene, un anno è andato male, un secondo pure e a questo punto ritengo opportuno fare qualcosa. Sono dell'opinione che il lounge bar non risolverà il problema finanziario del bagno pubblico ma sicuramente bisognerà trovare altre soluzioni. Infatti è risaputo che a Bellinzona vi sono tanti ristoranti e non penso che tutte le persone si trasferiranno alla piscina comunale. Bisognerà quindi trovare delle alternative, reinventarsi qualcosa per aumentare l'attrattività di questa struttura che secondo me ha fatto il suo tempo. Come avevo già detto, visti i grossi investimenti previsti, ritengo sensato avviare un piccolo studio di verifica su quanto è stato fatto in altre strutture simili per incrementare l'interesse.

Soldini Giorgio, Municipale: intervengo brevemente per esprimere alcune considerazioni in merito al messaggio municipale in oggetto e rispondere di seguito ai vari interventi. Ricordo che Bellinzona sport è stato costituito con decisione del Consiglio comunale il 24.09.2012, è operativo dal 1° gennaio 2013 e quindi sono 2,5 anni di lavoro. Nel primo anno contabile, anno di transizione, si trattava di trasferire le attività dei due precedenti organi in un unico ente e riorganizzare le diverse attività. L'esercizio 2013 chiudeva con un disavanzo di circa franchi 24'000.- causato, come avete più volte espresso, dalla meteo, oramai una costante durante gli ultimi anni, dal mancato introito dell'ACB e dal miglior sfruttamento degli abbonamenti a scapito delle entrate singole: in questo caso gli

utenti si sono sicuramente accorti che è un buon sistema. Sostanzialmente il Consuntivo 2014 ricalca le stesse problematiche vissute nel 2013 e ciò per quanto riguarda le perdite: infatti i problemi sono sempre gli stessi, meteo, causando una perdita di oltre franchi 200'000.- e gli affitti ACB che ammontano a franchi 70'000.-. Ricordo inoltre che questi importi erano stati considerati in passato e quando si era costituito l'Ente sport, qui mi riferisco ai famosi franchi 2,5 Mio, si era deciso di considerarli nel budget messo a disposizione. Se da un lato il collega Mauro Tettamanti sorride per gli incassi delle AMB chi vi parla di riflesso piange, e non poco, per il mancato introito legato alle entrate del bagno pubblico, dovuto ad una stagione pessima. Raggiungo poi le domande poste dal Consigliere comunale Luca Buzzi per meglio spiegare la situazione. Ha qui ben fatto la Commissione della gestione, che ringrazio per l'approfondimento, nel segnalare le difficoltà e i motivi di ordine finanziario di Ente sport. Ricordo che durante l'incontro con la Commissione stessa abbiamo avuto modo di spigare la situazione nel dettaglio e ad ogni domanda che è stata posta abbiamo dato la dovuta risposta. E' ovvio che non si può più pensare di continuare a risparmiare sulle voci manutenzioni e consumi vari, e lo avete detto anche voi, pena il rischio di indebolire l'integrità e l'efficienza delle strutture e qui ha detto bene il Consigliere comunale Nicola Zorzi. In merito al contributo che il Municipio dovrà garantire in futuro urge una riflessione, ciò è giusto e sarà mio compito poterne discutere e rivedere all'interno del Municipio. Passo quindi ai singoli interventi. Riprendo il Consigliere comunale Matteo Ferrari che ha tracciato sostanzialmente la linea di quanto descritto nella relazione della Commissione della gestione, con particolare riferimento al contributo accennato poc'anzi che, come detto, dovrà essere ridiscusso. Prendo atto che al Consigliere comunale Daniele Bianchi il disavanzo registrato non lo preoccupa particolarmente in quanto lo stesso è negativo soprattutto per motivi meteorologici e mancati affitti e ciò mi tranquillizza poiché sono li da vedere; prendo pure nota dei margini di manovra sui miglioramenti relativi alla piscina e ne discuteremo. Il Consigliere comunale Nicola Zorzi nel suo intervento consigliava di eliminare i doppioni e maggiore flessibilità: crediamo proprio di essere su questa strada ed il 2015 sarà il Consuntivo della verità. In merito all'intervento del Consigliere comunale Luca Buzzi dove dice e sostiene che l'eccezionale aumento delle spese avrebbe dovuto essere diminuito a seguito dei doppioni che avremmo dovuto eliminare, rispettivamente alle sinergie che avrebbero dovuto compensare: ricordo innanzitutto che abbiamo eliminato i doppioni che dovevano essere rimossi, abbiamo introdotto delle sinergie e lo abbiamo detto in modo molto preciso nel messaggio municipale e le relazioni lo hanno riportato. Rammento però che in qualsiasi azienda o impresa dovessero mancare franchi 200'000.- d'entrata, rispettivamente franchi 75'000.- d'affitto, difficilmente riesce a compensare un ammanco di franchi 275'000.. Abbiamo perfino detto che se avessimo chiuso il Consuntivo con tutto quanto avevamo previsto avremmo ottenuto un avanzo di franchi 50'000.-, avremmo addirittura portato un utile e saremmo quindi andati nella direzione che il Consigliere comunale Luca Buzzi desiderava. Ha pure posto due domande sul Centro tennistico e sul grado d'occupazione: chi vi parla è regolarmente presente al Centro tennistico, va ogni settimana e vi posso dire che il grado di soddisfazione attuale è molto alto, direi altissimo. Il ricavato della Società è ottenuto ed è della stessa sulla base di una convenzione votata in Consiglio comunale, di conseguenza pagano un affitto a compensazione degli anticipi effettuati. La Consigliera comunale Rosalia Sansossio-Cippà ha parlato degli orari di apertura ma non ho capito molto bene la richiesta che mi verrà in seguito spiegata nel dettaglio e si vedrà di prenderne atto. In merito all'intervento del Consigliere comunale Nicola Pasteris accolgo con piacere la riflessione fatta in riferimento al golf e alla propositività di Bellinzona sport. Questo progetto è sicuramente una delle proposte positive che l'Ente sport sta se-

guendo e con la collaborazione del collega Christian Paglia stiamo dialogando con l'Ufficio beni culturali e vi assicuro che il discorso con questo ufficio non è sempre facile. Noi siamo presenti, come si dice, sul pezzo e cercheremo di portare a casa quello che ci permette di essere propositivi. Avremmo anche altri elementi positivi e interessanti che abbiamo comunicato alla Commissione della gestione. Non voglio dilungarmi più di quel tanto ma per quanto riguarda il lounge bar vi informo che nel corso della fine della stagione verrà emesso un bando di concorso; al di là dell'aspetto meramente finanziario, che è comunque sempre importante, verrà chiesto ai partecipanti di formulare delle idee per la promozione della struttura. E' pertanto anche per noi interessante conoscere queste proposte perché porteranno sicuramente nuova linfa all'interno di questo bellissimo complesso. In merito all'ultimo intervento della Consigliera comunale Monique Ponzio-Corneo in merito al tariffario sportivo, ne prendo atto e sarà sicuramente un tema su cui il Municipio rifletterà.

Presidente: chiedo se ci sono ulteriori interventi. Non essendocene vorrei innanzitutto comunicare che al momento sono presenti 40 Consiglieri comunali in quanto il collega Andrea Rotanzi, come abbiamo visto dall'inizio della discussione, ha lasciato la sala ed in seguito anche il collega Michele Cenzi, dirigente dei corsi di nuoto, lo ha seguito vista l'incompatibilità con la sua funzione. Procedo con la lettura del dispositivo di voto e successivamente con la messa in votazione:

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. È approvato il consuntivo 2014 dell'ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Sport.

presenti: 40 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 4

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 40 favorevoli: 39 contrari: 0 astenuti: 1

11) M.M.N. 3888 BILANCI CONSUNTIVI 2014

Presidente: cedo la parola al relatore della Commissione della gestione.

Zanetti Tiziano: alla Presidente ancora tanti auguri da parte mia per un buon lavoro. Ringrazio il collega Nicola Pasteris per le parole di apprezzamento nei miei confronti esternate prima. Arriviamo a questo Consuntivo 2014. Anzitutto questa relazione scritta a più mani e firmata da tutti senza riserve e con i tempi che corrono non è poca cosa. Capite quindi che, in alcuni casi già nella relazione, chi si è occupato di preparare il testo ha dovuto limare, cambiare e, magari a volte, anche eliminare alcune frasi. Vi assicuro comunque che è stato un lavoro estremamente approfondito anche perché i temi sui quali ci troviamo confrontati nell'analisi di un Consuntivo sono molteplici così come sono ve-

ramente molti i documenti che ci vengono consegnati in Commissione della gestione. Alcuni di questi sono serviti, e lo avete visto, nel chinarsi in modo particolare su alcuni aspetti che sono balzati all'occhio e non solo al sottoscritto. Prima di entrare nel merito vorrei porre l'accento su una questione che ritengo fondamentale nel lavoro costruttivo fra la Commissione della gestione ed il Municipio. Non ricordo in passato tante volte di questo modo di procedere e mi spiego. In un'occasione abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il Municipio in corpore e di analizzare sia i messaggi e quanto è stato portato avanti nel 2014 ma anche, in modo molto significativo, quelli che sono i progetti in corso. Questa è la modalità che ritengo personalmente estremamente valida nel poter giungere a dei risultati concreti nel gestire una Città che probabilmente a breve verrà allargata. Vi sono poi stati degli incontri mirati, l'ultimo e anche in questo mio intervento che non sarà breve, riguardava il Fondo di prepensionamento. Fra i due incontri il classico tra il Sindaco, il Vice sindaco Felice Zanetti e gli alti funzionari Philippe Bernasconi e Davide Caccia. Questo ha consentito di fare chiarezza sulla maggior parte degli argomenti che hanno incuriosito la Commissione della gestione. Forse la frase che ha colpito di più da parte dei Municipali*:* finanze ora sotto controllo. Le finanze della Città sono quindi sotto controllo. Questo chiaramente, ma è già da diversi anni che ciò avviene, è dovuto ad una gestione attenta ed oculata con spese correnti diminuite rispetto al 2013 (da franchi 89,7 Mio a franchi 89,5 Mio) e poi se avessimo avuto un moltiplicatore al 100% i conti sarebbero terminati con un attivo di franchi 800'000.-. Ma ben venga e che rimanga il moltiplicatore politico al 95%. Ancora alcune cifre che ritrovate sulla relazione ma é anche importante ribadirle qui: maggiori entrate sull'utile da capitale + 400'000.- franchi; maggiori entrate sugli utili immobiliari + 782'000.- franchi e minori uscite rispetto a quanto preventivato, ma per non dilungarmi non le ripeterò perché le trovate sulla relazione. Parlavo prima di alcuni documenti che sono stati consegnati alla Commissione della gestione. Vi sono state interpellanze, vi sono anche state delle incertezze da parte dei commercianti, vi sono delle lamentele ed il documento che ci ha perlomeno lasciati perplessi riguarda questo quasi milione di multe appioppate agli automobilisti in Città. Rendiamoci conto che il Canton Ticino lo scorso anno ha incassato franchi 8 Mio di multe a consuntivo. Facciamo quindi un piccolo rapporto. Mi sono dilettato in due calcoli e sono circa franchi 2'000.- di multe al giorno solo per multe di posteggio. Ritengo che siano veramente tanti, troppi. Mi soffermo un attimo su questo aspetto, perché lo ritengo determinante su quella che è la prevenzione e la sicurezza, la disparità di trattamento perché non se la prendano alcuni ciclisti presenti in sala ma quando, e lo dico con il sorriso, si vedono molto orgogliosi ad imboccare strade a senso unico e sono sempre i soliti, questi non sono mai stati multati dalla nostra solerte polizia comunale. Però attenzione, ci sono dei comportamenti a rischio che vengono imitati anche dai giovani e dai più giovani che poi possono creare dei problemi. Avevo inserito anche altri punti su questo però sulla scorta di quanto io ho visto mi permetterò, anzi invito gli altri Consiglieri comunali nei prossimi Preventivi a farlo, di non più votare la voce inserita riguardante l'ipotetico dato sulle multe. Tutti gli anni votiamo a Preventivo circa 1 Mio di franchi di multe e personalmente non lo voterò più. Questo perché non vorrei che questo diventasse l'obiettivo da raggiungere, quindi una medaglietta ai multatori e un rimbrotto a chi non riesce a raggiungere la cifra di multe. Abbiamo approfondito anche altri temi. Innanzitutto, e potete ben immaginare che non entrerò nei dettagli, a riguardo della scuola. Anche in quest'ambito sono stati diversi i documenti che ci sono stati consegnati e pensiamo che la scelta effettuata dal Municipio con la nomina della nuova direttrice possa finalmente portare un po' di serenità in tutto quanto vi è nell'istruzione qui nella nostra Capitale. Altro tema di approfondimento ha toccato il fondo di prepensionamento. Qui la situazione è assai complessa ed il Munici-

pio ha incaricato degli esperti esterni per capire come muoversi per il prossimo futuro. Non vado oltre anche perché siamo stati informati del fatto che quando il tutto sarà chiarito molto probabilmente verrà preparato un apposito messaggio municipale. Che dire poi del settore sport, abbiamo appena votato il Consuntivo e occorrerebbe fare tutto il possibile per non essere legati alla situazione meteo, che ad esempio non ha consentito entrate per cifre considerevoli lo scorso anno e ciò, qualcuno lo ha già detto prima, malgrado gli sforzi per animare e rivitalizzare la nostra piscina. E questo lo dico perché nel 2014 sono iniziati i lavori che si stanno prolungando con questo nuovo ristorante e la speranza è che lo stesso abbia ad entrare in funzione al più presto comprensivo di animazione e opportunità per divertirsi; prendiamo esempio da altri luoghi non molto lontani dalla nostra Città dove andare in piscina non significa solo godersi momenti di relax ma anche approfittare di offerte variegate che possono andare oltre alle offerte sportive, con offerte culturali o più in generale ricreative. Belle idee, e mi fa molto piacere, sono già giunte questa sera in questa sala, segnatamente dal collega Nicola Pasteris. In ambito di Commissione della gestione ogni Commissario aveva il compito di analizzare un settore un'altra tematica che è stata approfondita è il settore delle AMB dove è balzato agli occhi l'aumento considerevole di personale negli ultimi quattro, cinque anni sono aumentati di ben 15 unità. Bene il lavoro fatto dalle nostre AMB ma probabilmente anche altri settori dell'Amministrazione necessitano di un potenziamento. Per gli altri Dicasteri analizzati: per il Dicastero pianificazione intenso è il lavoro iniziato nel 2014 e in atto attualmente riguardante gli oggetti che necessitano di protezione. A tempo debito anche qui ci chineremo sulle proposte dell'apposita Commissione istituita ma speranza e che il tutto non venga interpretato in maniera troppo restrittiva onde non bloccare iniziative immobiliari importanti per la Città. Buono, per non dire ottimo anche il lavoro effettuato per il potenziamento dei mezzi pubblici. Qui però tutti noi ci accorgiamo dei problemi che questa miriade di auto postali creano sulle nostre strade. Si risolveranno certo, fra un po' di tempo, immagino ci vorrà qualche anno quando avremo l'assetto viario definitivo. Quest'ultimo, con la nuova stazione, con i lavori che procedono alacremente sotto la direzione delle FFS, ma che ci coinvolgono in attesa del 2016 per Alptransit. Arriviamo al Dicastero Opere Pubbliche, tanto sta facendo questo Dicastero, ci sembra un po' sotto pressione dai diversi interventi tuttora in atto, dalla Casa Anziani, al Parco Urbano, al Viale della Stazione. Confidiamo che le numerose opere in atto non abbiano ad avere sorpassi. Prima di concludere non posso non citare quanto fatto con il nuovo Regolamento Organico dei Dipendenti nel corso del 2014 con le importanti riforme dell'Amministrazione. Speranza mia personale, ma non solo, anche del Partito che qui rappresento, che vi siano oltre che i risultati finanziari auspicati anche un sano, costruttivo e coinvolgente clima di lavoro in tutti i settori. Chiaramente non posso dimenticare quanto fatto nel 2014 dal Gruppo di lavoro per l'approccio all'aggregazione. Crediamoci tutti in ottobre. Per concludere è questo un Consuntivo che soddisfa ma che riteniamo presenta diversi punti, che potrebbero essere corretti in modo interessante da parte dei Municipali responsabili. Questo lo dico perché in tutta questa presentazione mi sembra di aver toccato alcuni punti che proprio potrebbero andare in favore della nostra Città e dei suoi cittadini e renderla sempre più bella e sempre più attrattiva. Per il momento mi fermo qui riservandomi di intervenire ancora nel corso della discussione e attendendo a portare l'appoggio di questo Consuntivo da parte del PLR.

Rotanzi Andrea: il sottoscritto, così come tutto il gruppo PPD condivide in buona sostanza il cauto ottimismo espresso nel messaggio municipale e nella relazione della Commissione della gestione. Viene segnatamente accolto favorevolmente il risultato globale,

che mostra una situazione leggermente migliore rispetto a quanto preventivato. Detto ciò, non va evidentemente dimenticato che stiamo comunque discutendo di conti largamente deficitari. Per questa ragione, lo sguardo al passato, che ci porta ad analizzare quanto intrapreso e speso, deve immediatamente volgere in avanti, ponderando con la giusta attenzione i progetti in atto e le strategie future. Non potrà assolutamente essere disatteso l'impegno espresso dall'Esecutivo di continuare sulla via del risanamento finanziario. Non ripercorrerò tutti i temi e le voci analizzate nel messaggio e riassunte dalla Commissione della gestione nella sua relazione, limitandomi ad alcune puntuali considerazioni. In primo luogo osservo come ai maggiori introiti derivanti da tasse, multe ed altri oneri a carico dei cittadini, penso ad esempio ai parcheggi a pagamento sul mezzogiorno ed alla tassa sull'utilizzo del suolo pubblico, siano di gran lunga preferibili le misure di risparmio. L'invito è quindi quello di continuare a lavorare in questa direzione, accrescendo e rafforzando le misure di contenimento e controllo delle spese. Altro aspetto positivo sul quale occorre lavorare è il dato relativo alla crescita dell'imposta sull'utile e sul capitale, derivante in particolare dall'entrata di importanti soggetti fiscali e dalla crescita di alcune realtà presenti in Città. Ciò che dimostra come sia di fondamentale importanza aumentare e migliorare l'attrattività della nostra Città, puntando sulla qualità di vita e sull'eccellenza dei servizi ad ogni livello. È dei giorni scorsi la notizia del progetto vincitore per la realizzazione dell'IRB. Ecco, questi sono i progetti lungimiranti ad immagine di una Città che vuole crescere sui quali bisogna investire. Un ruolo preponderante in quest'ottica viene evidentemente rivestito dall'aggregazione, come più volte ripetuto anche questa sera, che ci permetterà di compiere un significativo salto di qualità, e dall'avvento di Alptransit, che dobbiamo essere pronti ad accogliere, affrontando con coraggio i rischi che porterà con sé e sfruttandone le enormi potenzialità. Si tratta di due treni che, letteralmente, non possiamo permetterci di perdere. Ci auguriamo quindi al proposito che vengano instaurante e rafforzate le giuste sinergie con gli interlocutori più importanti, penso in particolare all'Ente Regionale per lo Sviluppo ed all'Organizzazione Turistica Bellinzonese. Un appunto anche sul Fondo di prepensionamento: il gruppo PPD ritiene relativamente esaustive le spiegazioni fornite alla Commissione della gestione, avuto particolare riferimento alle rassicurazioni sulle dovute ed adeguate informazioni date ai Comuni coinvolti nel progetto aggregativo, nonché agli approfondimenti in atto, di concerto con le autorità preposte, per conformarsi alle normative vigenti. Attendiamo, come anche detto da chi mi ha preceduto, il relativo messaggio. Osserviamo però che la tematica non può essere banalizzata ed auspichiamo una seria ed approfondita riflessione sulla gestione di questo fondo. Da anni ormai il gruppo PPD ribadisce questa necessità, sottolineando come l'attuale sistema di finanziamento non sia sostenibile. Esso comporta infatti l'immissione di importanti capitali per coprire i deficit annuali e richiederà per i prossimi anni un ulteriore considerevole sforzo per passare al sistema di capitalizzazione imposto dalla legislazione in vigore. Il tutto, lo ricordiamo, a beneficio di una ristrettissima fetta della popolazione. Sul settore cultura della Città, e meglio a proposito del destino di Villa dei Cedri, avremo modo di discutere il tema più in dettaglio con l'approfondimento del relativo messaggio. Ad ogni modo si anticipa che la soluzione dell'ente autonomo, così come proposta nel messaggio pendente, andrà ampiamente rivisitata. Il comparto è di assoluta importanza e va debitamente rivalorizzato. Non è però sufficiente un'operazione di pura cosmesi, oltretutto se caratterizzata da una gestione costosa e di dubbia efficacia che non risolve i problemi di fondo. Per quanto riguarda infine il capitolo Polizia, sottolineo, come peraltro fatto dalla Commissione della gestione e anche dal collega Tiziano Zanetti che mi ha preceduto, che è imprescindibile garantire e rafforzare la sicurezza sotto ogni suo aspetto, e non solo attraverso l'incremento delle

multe a carico degli automobilisti, seppur anch'esse siano evidentemente di ausilio alla sicurezza generale. In conclusione, invitando il Municipio e tutti noi a tenere alta la guardia, suggerisco, anche a nome del gruppo PPD, di approvare la liquidazione finale dei crediti di cui al Messaggio in discussione, come pure i bilanci Consuntivi per l'anno 2014.

Ferrari Matteo: intervengo a nome della Sinistra Unita su questo messaggio. Il documento in oggetto non mi facilita il lavoro in quanto non contiene fatti eclatanti, non attesta emergenze, non grida "al lupo, al lupo", non lancia segnali d'allarme. Non si tratta di fortuna; in questo messaggio, che tutta la Commissione della gestione ha ritenuto completo e "comme il faut", e lo ha detto in ambito di audizione, si sente il serio lavoro che è stato fatto anche durante il 2014, un impegno politico molto concreto. Se dal lato, ad esempio, finanziario, andiamo meglio pensiamo anche a tutto il lavoro svolto con la revisione del ROD. Per trovare degli argomenti agli interventi mi riallaccio al saluto della Neo Presidente quando diceva che si sente come il Municipio non è litigioso, sa lavorare in armonia, anche se non so se sono perfettamente in armonia in tutte le sedute, però si sente che lavora bene e la neo Presidente ha pure espresso che il Consiglio comunale, di fronte a questo Municipio, ha saputo essere all'altezza, ha dimostrato anch'esso di essere capace di lavorare, addirittura oltre gli steccati per il bene comune. Il Presidente uscente, nonché relatore della Commissione della gestione, ha sintetizzato dicendo una frase che ci ha colpito ossia che le finanze sono sotto controllo. Erano in effetti parecchi anni che si avevano delle preoccupazioni finanziarie ma con questo messaggio, ed il collega Andrea Rotanzi per il gruppo PPD parla di cauto ottimismo, il Municipio ci dice che la situazione non appare disperata. I segnali quindi ci sono, le misure che abbiamo adottato negli scorsi anni iniziano a funzionare e di conseguenza ci sentiamo cautamente ottimisti. Il 2014 dal lato finanziario non ha portato particolari sorprese mentre dal lato politico è evidente che è stato un anno di intenso lavoro. Cito di conseguenza tre temi, in parte collegati fra di loro, da un lato il cantiere dell'aggregazione, sul quale si è già profuso il relatore, dove il suo processo ha già dato i suoi frutti ed ora siamo di fronte ad una proposta concreta, tra l'altro sottoscritta da tutti i 17 Municipi e sulla quale si andrà a votare ad ottobre. In quest'ambito sappiamo come anche il nostro Municipio abbia avuto un ruolo importante ed in questa dinamica intercomunale è riuscito per adesso a mantenerli assieme con un'operazione sicuramente impegnativa. Il secondo dei tre temi è sui trasporti pubblici. Abbiamo visto il big bang di dicembre e forse con l'estate ci accorgeremo anche meglio sul funzionamento del tutto e dopo un anno avremo i primi bilanci. La revisione della rete dei trasporti pubblici del bellinzonese, arrivata poco prima della presentazione del progetto di aggregazione, ha comunque dato un segnale che si ricomincia a lavorare tutti assieme per tutta la regione ed é la sensazione percepita. Secondo me ci sta tutto come messaggio. Il terzo punto è sui cantieri, Bellinzona é comunque una città nella quale le cose si muovono, al di là della Casa per anziani II vediamo il viale Stazione ed il nodo intermodale delle FFS come un sicuramente prepararsi per essere pronti per il momento storico che verrà e di cui ci ha parlato la neo Presidente. Come vedete di grandi argomenti non ce ne sono, di grandi dubbi non ne abbiamo e per questi motivi vi porto l'adesione della Sinistra unita al messaggio sul Consuntivo. Guardando i risultati che questo documento presenta sia dal lato finanziario che dal lato politico noi ne concludiamo che Bellinzona è una città gestita bene e quindi approveremo questi Consuntivi.

Ferracini Tiziano: intervengo brevemente su una questione un po' marginale. Questa sera si è parlato pochissimo di Villa dei Cedri, il collega Andrea Rotanzi ha lanciato un

messaggio un po' sulla falsa riga del suo predecessore parlando di cosmesi della Villa; ricordo infatti come durante l'ultima seduta di Consiglio comunale si parlava di una vecchia signora alla quale si fa un pochettino di cosmesi. Ora qui vorrei presentare alcune osservazioni. Sapete che io faccio parte degli "Amici della Villa" che non hanno però niente a che fare con la gestione della stessa e dell'impostazione artistica però essendo vicino a questa struttura vorrei far notare alcune realtà: prima riguardo ai lavori che erano previsti all'interno della Villa, in particolare la climatizzazione ed in secondo luogo l'illuminazione. Questi lavori erano stati votati nell'autunno scorso dal nostro Consiglio comunale, si sperava che potessero essere conclusi entro la fine dello scorso inverno ma ciò non è stato e questo ha causato un rinvio di mostre all'interno della Villa. Praticamente si può dire che da gennaio fino ad ora abbiamo avuto un evento e a giugno era previsto un ulteriore che purtroppo non potremo organizzare. Prima si pensava che la Villa fosse messa a riposo per tre-quattro mesi invece adesso sono più di sei-sette mesi che non fa niente; chiaramente qualcuno sarà contento perché dice che si risparmiano dei soldi come sono già stati serbati in questo Consuntivo. Per la Villa poi, mi sono dilettato a leggere i dati statistici dove si sono riservate nientemeno che dodici pagine. Ora mi chiedo se per tutte le strutture del Comune fossero state dedicate queste pagine avremmo avuto un documento di 600-700 pagine. Questo mi fa pensare un poco a qualcosa di un po' strano. Ma poi c'è un'altra notizia che voglio darvi, e questa può far sorridere un poco: voi sapete che noi abbiamo la Villa ma attorno alla stessa abbiamo un comparto che è quello del parco e del vigneto. L'altro giorno, andando dal signor Chiericati, dell'anonima azienda, e visto che faccio parte degli "Amici di Villa dei Cedri" ma non sono la Villa dei Cedri mi chiede se non sono al corrente che presso loro ci sono in giacenza 4000 litri di vino ed in settembre ce ne saranno ulteriori 2000, in tutto 6000 litri, in più mi informa ancora che in Villa dovrebbe esserci ancora una grossa quantità di vino rosso e di vino bianco. Il calcolo è presto fatto, sono circa 10000 bottiglie di vino che a franchi 15.- l'una fanno franchi 150'000.- in giacenza. Non so se a livello contabile, forse il Segretario comunale me lo può dire, questo dato lo si vede in qualche posto, comunque la nostra Città è proprietaria di franchi 150'000.- di vino. Sapete che il vino invecchiando diventa buono ma ad un certo momento dobbiamo buttarlo via, e qui c'è qualcuno più pratico di me di vinificazione. Dico queste notizie perché si prenda nota e si corra un poco ai ripari.

Buzzi Luca: da quanto abbiamo appena sentito non è che tutto vada così brillantemente bene a Bellinzona, anche se abbiamo scorte che non vengono utilizzate e giacenze di centinaia di migliaia di franchi. Io intervengo solo brevemente sperando in modo particolare che resti maggiore tempo per le risposte alle mie 3 interpellanze, sperando evidentemente che i tempi siano corretti e, come promesso dalla nostra Presidente, alle 23.00 terminiamo e continuiamo tranquillamente domani per avere il tempo necessario per non fare le cose di corsa alle 24.30 come già capitato più di una volta. Per rendere il discorso maggiormente breve io rinuncio a tutta una serie di domande puntuali su affermazioni contenute nel messaggio, visto che comunque come in passato ho constatato che non c'è possibilità di ricevere risposte in questa sede, ma riservandomi, almeno su alcuni temi di inoltrare eventuali future interrogazioni in merito. Sia il Municipio che la Commissione della gestione sottolineano che la situazione finanziaria non è così critica e comunque sotto controllo, ma oltre ad ammettere la debole capacità di autofinanziamento e la scarsa quota di investimento, nel messaggio si nota anche la diminuzione del capitale proprio, la cui quota, in fondo a pagina 61, è erroneamente definita "media" anche se di fatto è "debole", un aumento oltretutto della quota di indebitamento lordo e del debito

pubblico pro-capite. A proposito di quest'ultimo non è certo una giustificazione, ma piuttosto una magra consolazione il confronto con la media cantonale ancora superiore. Perlomeno strana e, a mio modo di vedere senza senso, è l'affermazione della Commissione della gestione che, e cito: "se fosse stato applicato un moltiplicatore del 100% i conti avrebbero chiuso nelle cifre nere", ma di fatto così non è anche per una scelta sostenuta da loro e non certo dal sottoscritto. A proposito del rapporto della Commissione della gestione, ho invece apprezzato il fatto di aver approfondito diversi temi come ad esempio quello relativo all'Istituto scolastico, mentre a mio modo di vedere avrebbe potuto affrontare anche quello relativo alla Commissione tutoria regionale, che già l'anno scorso la stessa Commissione definiva "preoccupante", e della quale il messaggio sottolinea, e cito: "una crescita importante sia del numero di casi di tutela e curatela, sia dell'incremento del loro costo medio". Non sembra quindi che la creazione della nuova ARP abbia finora dato i frutti sperati. Un altro aspetto che non è stato preso in considerazione dalla Commissione della gestione, ma che io ritengo importante sottolineare, è l'utilizzo esagerato degli investimenti con delega per un totale che supera il milione e mezzo di franchi. Ricordo che il sottoscritto ha sempre criticato tutte le modifiche della LOC che hanno portato alla riduzione dell'indispensabile controllo democratico del Consiglio comunale, fin dall'introduzione dei crediti quadro e poi dall'aumento a franchi 150'000.- della somma di cui può disporre per delega il Municipio. Norma oltretutto ampiamente aggirabile come già successo in passato. Senza entrare nel dettaglio dei singoli investimenti non posso non segnalare, quasi una macchietta di questo messaggio, i franchi 41'533.- spesi per 19 cestini dei rifiuti, cioè quasi franchi 2'200.- per cestino, che mi ricordano i franchi 5'000.- per uno zerbino di qualche anno fa. L'importante impegno di lotta al littering probabilmente non ha bisogno del cestino griffato in Centro, ma piuttosto di una loro distribuzione a tappeto su tutto il territorio comunale e vi assicuro che in molte zone della Città mancano completamente. Infine un giudizio complessivo sull'operato del Municipio non può dimenticare la mancata volontà politica di mettere in atto le indicazioni del Consiglio comunale. Come ho sottolineato nelle interpellanze ci sono diverse mozioni accettate da anni dal Consiglio comunale che aspettano la loro concretizzazione, ma anche altre che aspettano la loro evasione. Inoltre i tempi di realizzazione di progetti approvati non corrispondono spesso alle promesse. Chi mi ha preceduto ha citato quello di Villa dei Cedri ma ne potrei indicare diversi, tra cui alcuni sono citate nelle mie interpellanze. Inoltre le richieste dei cittadini, vedi ad esempio sui passaggi pedonali o per il campetto delle Semine, non vengono prese nella dovuta considerazione. In attesa delle risposte puntuali alle mie tre interpellanze, per il momento non posso che votare contro questo Consuntivo.

Minotti Paolo Camillo: io non entrerò nel dettaglio e nel giudizio sui conti. I Consuntivi peraltro sono trascorsi e personalmente ho sempre ritenuto fondamentale prendere semmai posizione sui Preventivi. Sono però state dette alcune cose sulle quali, se mi permettete e avete un attimo di pazienza, vorrei esprimere la mia modesta opinione. Sono temi diversissimi; due potreste considerarli dei dettagli per rispetto ad un giudizio complessivo sulla gestione del Comune e consistono nel Fondo di prepensionamento e le multe dei posteggi che sono state citate; un altro punto è di carattere più generale ed è la questione delle aggregazioni. L'enfasi sul processo aggregativo è iniziata da parecchio tempo, si fa una retorica senza limiti ripetendo molti luoghi comuni e ritengo sia un discorso autoreferenziale. Non entrerò nei dettagli e non starò a dire se è bene procedere o meno alla fusione, non è questa la sede. Ognuno ha le proprie opinioni ed il 18 ottobre prossimo parleranno le urne. Vorrei solo, se mi permettete, fare un'osservazione un poco

provocatoria ed ironica dicendo che forse questa aggregazione ha una chance di riuscire o almeno di essere accettata da una buona parte dei Comuni, non in tutti, per una ragione spuria, di tipo partitico/politico più che per una questione di sostanza, di principio o di adesione alle aggregazioni. In sostanza questo processo aggregativo del Bellinzonese è l'unica chance che ha il PLR di riconquistare il Sindacato a breve-medio termine, ma poi non è ancora certo che ci riesca in quanto la personalità del Sindaco Mario Branda ha sicuramente il suo peso e va riconosciuta, anche se non sono della sua corrente. Chiaramente, unendo il contado, nel quale alcuni Comuni sono dei grossi feudi a preponderanza assoluta PLR, si apre una chance all'ex partitone, che nel Bellinzonese lo è ancora, di riconquistare la maggioranza. Lo dico in tono un po' ironico per sdrammatizzare un po' questa enfasi fusionista: avremo casomai motivo di discutere, se ne avremo voglia e tempo, prima del 18 ottobre prossimo. Passando ai due temi di dettaglio citati, mi devo veramente congratulare con il collega Tiziano Zanetti per l'accenno alle multe dei posteggi. Questo può essere un tema marginale o banale, però è una questione di principio e vorrei rafforzare una frase da lui detta, infatti ha preannunciato che non voterà la messa a budget di più di 1 Mio di multe di posteggi nel Preventivo 2016. Io sono d'accordo ma vorrei dire che di principio le multe di posteggio non dovrebbero neanche essere inserite a Preventivo, so che mi si dirà che sto dicendo un'eresia, ma le multe di posteggio non dovrebbero avere una finalità di cassa o di far chiudere in positivo o in negativo le finanze del Comune ma semmai dovrebbero avere un obiettivo neutro volto a penalizzare chi effettivamente e grossolanamente contravviene a delle regole che vanno contro l'ordine stabilito dalla Legge sulla circolazione o da altre norme. Come detto dal collega Tiziano Zanetti effettivamente si ha un po' l'impressione che si esagera e si calchi un po' la mano e ho visto con favore un'interpellanza presentata dalla collega Anita Banfi-Beltraminelli in cui si sostiene di introdurre il posteggio gratuito perlomeno il sabato mattina nella zona di Piazza Governo per chi vuole andare al mercato. Ciò mi sembra una richiesta plausibile per aumentare l'attrattiva della Città. Mi viene in mente che qualche anno fa, in occasione della fiera autunnale del formaggio – quindi un importante avvenimento per la nostra città -, la nostra polizia comunale si accanì a dare le multe a tutti coloro che parcheggiavano fuori stallo; ovviamente, quando un avvenimento eccezionale attrae in Città un numero massicciamente maggiore di persone rispetto al solito, non si trovano sufficienti stalli né all'autosilo della Cervia come neppure in altri posti. Il suggerimento è di applicare le multe dei posteggi un po' "cum granu salis" facendosi consigliare dal buon senso e in certe occasioni avere il coraggio di non darle. Un altro punto riguarda l'accenno fatto dal collega Andrea Rotanzi, portavoce PPD, sul Fondo di prepensionamento. Io prendo atto delle novelle positive che sono state preannunciate. Qui do un'interpretazione un po' personale o un po' fuori dagli schemi: ritengo infatti che ciò è forse un po' il frutto del processo aggregativo che chiaramente costringe anche la parte politica che tutti voi conoscete, e che magari negli scorsi anni era più reticente, a riformare e correggere certi meccanismi del ROD e del Fondo di prepensionamento. Forse, sotto la pressione dell'aggregazione, in una certa misura si è adeguata ed ha visto che era forse opportuno fare questo piccolo sacrificio. Tuttavia questa riforma delle modalità del Fondo di prepensionamento a mio modo di vedere arriva un po' tardi, cioè quando i buoi saranno fuori dalla stalla. Come ho già avuto modo di dire altre volte, negli anni scorsi sono andati in pensione una frotta di docenti, parecchie centinaia, ed altrettanti impiegati statali; chiaramente, se il regime della cassa pensione si riforma dopo che si sono continuati a pensionare con un regime privilegiato (con un prepensionamento pagato in gran parte dall'ente pubblico), si interviene quando le cose sono ormai fatte. A livello Comunale la questione è più in piccolo ma arrischia di ripetersi lo stesso meccanismo.

Martignoni Giovanni: parlo anch'io di multe e di polizia. Riguardo la qualifica delle diverse voci trovo sconcertante, e cito: "uso di un dispositivo senza mani libere, franchi 37'200.-". Tutti lo sanno, e passeggiando è visibile, come un'automobilista su due mentre guida sta telefonando o fumando. Il mio suggerimento in merito a questo importo, che equivale a circa una multa al giorno di franchi 100.-, potrebbe diventare tre o quattro volte maggiore se venisse programmato un controllo da parte di una pattuglia "civile" sicuramente potrebbe dare un indotto superiore e magari assicurare maggiore sicurezza al traffico. Chiaramente è più facile porre il bigliettino sotto il tergicristalli di una vettura e poi passare alla prossima.

Zanetti Tiziano: ritenevo importante mettere l'accento su un aspetto. Mi rivolgo al collega Luca Buzzi per dire che analizzando dei Consuntivi si potrebbe guardare tutto ed il contrario di tutto. Lo scorso anno abbiamo considerato la tutoria, nella speranza che poi le indicazioni che lei ha giustamente detto e che escono da questo consesso vadano ad essere concretizzate nell'operare dell'anno successivo perché altrimenti tutti gli anni dovremmo riprendere tutto dall'inizio e ciò sarebbe grave. Sui cestini è una perplessità che avevo anch'io. Continuano a toglierli dappertutto, abbiamo visto questo costo impressionante ma abbiamo potuto constatare come certi cestini, che dovrebbero servire per gettare la carta che occasionalmente si ha in tasca, sono invece riempiti all'inverosimile con del materiale che non ha nulla a che fare con i rifiuti per cui sono predisposti infatti non sono la pattumiera di casa propria bensì un cestino pubblico. Mi rivolgo al collega Paolo Camillo Minotti e trovo che quanto ha detto sull'aggregazione sia un po' riduttivo. Conosco il collega da tanti anni e so che attenzione ha verso questo territorio, della sua esperienza in ambito di Gran Consiglio e personalmente penso che il bellinzonese ha un'occasione unica con questa aggregazione. Questa non è enfasi è la realtà perché questo Cantone è "Luganocentrico", passatemi questa espressione, e noi come PLR ci crediamo in questa aggregazione. Poi chi sarà il Sindaco? Ognuno avrà le sue carte da giocare. Con queste parole porto anche l'adesione del gruppo PLR ai Consuntivi 2014.

David Ronald: devo dire che forse mi aspettavo un livello del dibattito più politico rispetto ai cestini o multe. E' vero che fanno parte del vivere quotidiano ma se ci sono delle infrazioni alla legge stradale mi sembra ben corretto che il Municipio tuteli i cittadini appioppando, se necessario, anche qualche multa, ciò significa che c'è una fondamentale indisciplina da parte di alcuni automobilisti e giustamente costoro vengono puniti. La novità oggi è che il gruppo de I Verdi sostiene il Consuntivo e vuole essere un atto di fiducia rispetto a questo Esecutivo. Abbiamo accolto dei segnali interessanti sotto diversi aspetti che non sto qui ad elencare ma sicuramente in ottica di aggregazione noi crediamo che questo Municipio abbia lavorato bene, è un tema che ci sta a cuore, chiaramente a condizione che questa aggregazione porterà anche ad una revisione totale del Piano regolatore, aspetto per noi importante, e credo che in questo senso, per la prima volta in questa legislatura ci sembrava rilevante dare questo segnale politico approvando il Consuntivo della Città.

Presidente: chiedo se vi sono altri interventi dalla sala. Non mi sembra il caso per cui passo la parola al Sindaco.

Branda Mario, Sindaco: anche io porgo alla signora Presidente gli auguri per il lavoro che si appresta a svolgere a beneficio di questo consesso e della Città. Cercherò di non essere lunghissimo anche se i punti di riflessione che avete dato sono davvero parecchi e seppur è vero che forse il Consuntivo, come diceva il Consigliere comunale Paolo Camillo Minotti non è il documento principale di un anno politico come quello appena trascorso è probabilmente solo secondo al Preventivo ed è l'occasione per tirare dei bilanci, effettuare delle verifiche, controllare se quanto è stato indicato, detto e promesso nell'ambito della presentazione dei documenti di programmazione sia poi anche stato eseguito o quantomeno iniziato. Mi piace sottolineare per prima cosa il fatto di come quest'anno siamo rispettosi dei termini stabiliti dalla legge e quindi arriviamo nei tempi indicati dalla LOC e per questo vorrei ringraziare la Commissione della gestione, che si è impegnata in questo senso, non era del tutto scontato in quanto il documento era sostanzioso e ciò è uno sforzo che a mio giudizio va apprezzato. Un pensiero di riconoscenza e di riconoscimento va al Presidente della Commissione della gestione Tiziano Zanetti come pure a tutti i membri della stessa per il lavoro che hanno svolto. Mi sembra comunque un segnale importante anche di serietà e di un corretto approccio rispetto a questa tematica. Ossequiare questi elementi e indicazioni di legge non è soltanto una questione di forma ma è un segno di un approccio di serio rispetto a dei documenti che sono comunque fondamentali per la gestione dell'Amministrazione pubblica. Mi fa altresì piacere rilevare che non vi sono state delle riserve rispetto a questo documento politico, almeno in seno ai Gruppi della Commissione della gestione e naturalmente non posso non esprimere un apprezzamento e anche un segno di soddisfazione per l'adesione che quest'anno è arrivata anche da I Verdi, è una prima e lo considero certamente un segno di fiducia ma anche di sprone e di incitamento a questo Municipio a cercare di fare bene e se possibile ancora meglio in futuro anche nell'ottica del più volte indicato e fondamentale progetto per tutta la regione del bellinzonese, e sicuramente anche per la nostra Città, che è il progetto aggregativo di cui vi dirò sicuramente qualcosa ancora dopo. Come indicato nel messaggio questo è il bilancio politico e finanziario del 2014 e corrisponde al secondo anno completo sotto la gestione della nuova compagine Municipale. Ovviamente i dati che sono stati indicati vanno collegati e raffrontati al programma di legislatura indicato e ricordato a più riprese con i Preventivi 2012, 2013 e 2014. Il 2014 è stato un anno importante sia per i numerosi progetti che coinvolgono direttamente la Città ma anche per gli aspetti finanziari per i quali, qualcuno lo ha detto bene e lo ha peraltro indicato anche il Municipio, constatiamo una certa inversione di tendenza che ci fa tutto sommato ben sperare per il futuro, fermo restando alla massima attenzione che deve essere garantita anche in prosieguo di lavoro. Il tema di fondo che davvero ci riguarda tutti da vicino è quello aggregativo e molti di voi lo hanno indicato, dal PLR al PPD ai Socialisti pure I Verdi. E' davvero un tema di fondo ed io non me la sento di ridurlo ad una questione meramente partitica anche se il Consigliere comunale Paolo Camillo Minotti l'ha fatto con un tono un po' canzonatorio e volto a sdrammatizzare le cose. Chiaramente il partito farà poi le sue riflessioni e le sue valutazioni ma non credo che questo sia l'obiettivo. Il bellinzonese si trova davanti ad una svolta che può essere storica. Questa regione, lo abbiamo detto in più occasioni, fa più fatica di altre del Cantone a tenere il passo sul piano dello sviluppo socio-economico e noi siamo assolutamente convinti, anche alla luce degli studi approfonditi che abbiamo condotto e dei progetti che abbiamo presentato, che questa aggregazione possa davvero costituire l'occasione e l'opportunità di dare una svolta un po' a tutta la regione. Se dovesse andare bene la votazione del 18 ottobre prossimo questa svolta non si produrrà il giorno dopo la costituzione del nuovo Comune ma occorreranno del tempo e degli anni. Se il lavoro verrà condotto seriamente

e se quanto ci si è impegnati a fare, e non vedo come possa essere diversamente, sarà effettivamente portato a buon termine siamo davvero convinti che questa svolta ci potrà essere. Il 2014 è stato l'anno di approfondimento dei lavori a livello dei 17 Comuni, i diversi gruppi di lavoro hanno presentato i propri risultati e nell'autunno dello scorso anno abbiamo potuto consegnare innanzitutto un rapporto ai 17 Municipi che hanno presentato le loro osservazioni e che in larga misura hanno dato anche la loro adesione e successivamente esibito al Consiglio di stato e al Governo cantonale che lo ha fatto suo. Gli ultimi due-tre mesi sono stati dedicati agli incontri con la popolazione dei 17 diversi Comuni, incontri che sono stati reputati tutto sommato parecchio positivi al di là di questo o quel Comune che magari ha dimostrato qualche resistenza ma sono sicuramente serviti a stabilire un piano di contatto, a sentire dove erano le preoccupazioni, le eventuali resistenze e, per laddove possibile, cercare di rimuovere le paure, i timori che qua e là aleggiavano. Senza dover temere di essere smentito posso dire che in generale questo progetto è stato accolto positivamente da una larga parte delle assemblee dei Comuni, o meglio da questi incontri a cui abbiamo partecipato ma, evidentemente, non sappiamo cosa questo significhi a livello di "piazza" o di altri luoghi e francamente sarebbe poco avveduto avanzare delle ipotesi circa i risultati che potranno scaturire il 18 ottobre però, ripeto, queste serate sono state sicuramente positive e ne abbiamo tratto anche dei vantaggi e delle informazioni interessanti sul piano della conoscenza del nostro territorio. Un altro argomento importante che ha sicuramente conosciuto uno sviluppo rilevante è quello della nuova ferrovia FFS. Ricordiamo che vogliamo essere la nuova porta del Ticino per chi proverrà dal nord con la ferrovia, ossia la porta sud di Alptransit e quindi la porta d'accesso al Canton Ticino. Per questo evidentemente ci dobbiamo attrezzare, ci dobbiamo presentare bene e la nuova stazione è sicuramente un tassello importante. In questo senso le FFS ci dicono che i lavori stanno procedendo secondo il programma e che la nuova stazione FFS sarà consegnata nei tempi previsti quindi entro giugno/settembre 2016. Ricordo che a giugno 2016 ci sarà l'inaugurazione ufficiale con tutte le autorità Federali ed internazionali che verranno anche nel Canton Ticino, sul treno che attraverserà la nuova galleria di base del Gottardo, si fermerà a Bellinzona ed i festeggiamenti si svolgeranno in parte a Pollegio ed in parte ad Erstfeld. Sarà sicuramente un momento importante che contiamo di poter poi prolungare quando ci sarà l'inaugurazione ufficiale della stazione rispettivamente quando entrerà in vigore il nuovo orario delle FFS, quindi nel dicembre del 2016. Importante è anche il progresso del nodo d'interscambio dei trasporti che ricordo ancora una volta è quel particolare comparto che sarà destinato in particolare a ricevere la mobilità pubblica, quindi gli autopostali che sono stati potenziati nel dicembre 2014, come da messaggio municipale approvato il 26 marzo 2013 da questo Legislativo. La progettazione di massima di questo comparto è avvenuta ed è stata presentata lo scorso 4 febbraio 2015 e si intende giungere alla sua messa in esercizio, come previsto nel programma d'agglomerato del bellinzonese, entro l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, inizialmente prevista per il dicembre 2019, e noi contiamo ancora che possa essere quella data per quanto riguarda il nodo d'interscambio, e se non sarà per il 2019 sarà per il 2020. Oggi appare ancora un po' lontana questa data ma non è così, visto quanto veloce corre il tempo e quanto rapidi siano comunque i progressi anche per quanto riguarderà questa opera. Le successive fasi di progettazione sono riprese dal Cantone per il tramite della Divisione delle costruzioni del Dipartimento del territorio. Lo scorso mese di dicembre è entrato in funzione il nuovo piano del Trasporto pubblico del bellinzonese la cui offerta, elaborata in seno alla Commissione regionale dei trasporti è stata approvata dal Gran Consiglio lo scorso 26 novembre 2013. Il lavoro di implementazione, presentazione e promozione della nuova

offerta è stato molto intenso e, possiamo già dire oggi con i primi riscontri che questa evoluzione risulta essere apprezzata dalla popolazione. Certamente possiamo ancora attenderci dei miglioramenti, degli ulteriori sforzi di promozione vanno sicuramente compiuti, abituare la gente a muoversi anche con i trasporti pubblici è sicuramente qualche cosa d'importante e pensiamo subirà e avrà ancora degli interessanti sviluppi nel corso dei prossimi anni. Altro elemento importante che non è stato indicato questa sera è il Centro di competenze collegato all'area delle Officine FFS, anche questo è sicuramente un tema importante per quanto riguarda la vita economica e sociale della nostra regione, ed ha fatto registrare significativi passi in avanti, anche qui è stato licenziato un messaggio municipale che è già stato approvato da questo Consiglio comunale. La Fondazione è stata creata ed è oggi presieduta dal nostro Vice-Sindaco Felice Zanetti e, come avrete sicuramente letto sui quotidiani, è stato nominato il suo nuovo direttore nella persona di Simone Bernasconi. Anche in quest'ambito ci attendiamo parecchio, si tratterà di lavorare, i risultati non devono essere dati per scontati ma anche da questo punto di vista ci si può attendere degli sviluppi interessanti in un'ottica di medio termine. Un elemento che anche voi avete rilevato è quella della riforma dell'Amministrazione comunale, dove nel corso del 2013 c'è stata l'approvazione del Messaggio municipale ed il 2014 è stato il primo anno di attività sotto l'egida delle nuove normative. Se da un lato ci attendiamo evidentemente dei risultati sul piano tecnico-economico, quindi anche dei minori costi, dall'altro si tratta di modificare un poco la cultura aziendale, imparare a lavorare per obiettivi, procedendo con delle verifiche regolari su quanto i nostri collaboratori fanno durante l'anno e di avere dei colloqui regolari con i nostri dipendenti, cosa che peraltro non è scontata e non sempre avveniva nel passato. Si tratta quindi di un cambiamento che richiede un certo periodo di adattamento ma che oggi ci sembra messo sui giusti binari. Vi sono alcuni progetti importanti per la nostra Città e penso in particolare alla nuova Casa anziani dove il 2014 è stato un anno di intensa attività. I lavori sembrano proseguire secondo programma prestabilito e la consegna di questa importantissima infrastruttura per la nostra Città dovrebbe avvenire secondo i termini indicati ossia nell'estate 2016, data in cui speriamo davvero di poter disporre di 76 nuovi posti letto. A questo riguardo vi ricordo che vi è una lista d'attesa di oltre 150 persone, persone anziane che stanno attendendo di poter finalmente beneficiare di un posto in questa infrastruttura. Infatti molti bellinzonesi sono oggi ospiti in case per anziani che si trovano in luoghi relativamente distanti all'interno del nostro Cantone ed in parte anche fuori dai nostri confini. Finalmente potremo porre rimedio a questa situazione. Ancora altri investimenti di rilievo che daranno altro nuovo lustro alla nostra Città sono il rifacimento della parte bassa di Viale Stazione, la realizzazione del nuovo Parco Urbano e poi, importante, il restauro del bagno pubblico di cui in parte anche voi ne avete parlato. Una serie di investimenti centrali e fondamentali per quello che sarà la vita sociale della nostra Città nel prossimo futuro. Per quanto riguarda la situazione finanziaria il 2014 chiude con un disavanzo d'esercizio che comunque ha fatto segnare un risultato sensibilmente migliore rispetto a quanto indicato nel Preventivo: franchi 1,27 Mio rispetto ai franchi 2,9 Mio che avevamo preventivato. Ricordo sempre quello che era il Piano finanziario che avevamo allestito alcuni anni orsono e che prevedeva un deficit fra i 3 e i 4 Mio di franchi all'anno. Stiamo qui notando un cambiamento nell'evoluzione dei nostri conti e ci pare di poter guardare con maggiore serenità e tranquillità agli sviluppi futuri. Il fatto di indicare il 100%, e qui mi rivolgo all'osservazione posta prima dal Consigliere comunale Luca Buzzi, è per dire che il moltiplicatore aritmetico è comunque sotto il 100% e che abbiamo sostanzialmente le nostre finanze in equilibrio. Questo è il significato di questa indicazione ipotetica, perché effettivamente noi continuiamo ad attuare ed applicare il 95%. Questo cambiamento

di tendenza finanziario si ascrive oltretutto in momento tutto sommato abbastanza impegnativo per la Città. Pensiamo agli investimenti di cui vi ho appena parlato ed altri se ne prospettano all'orizzonte di relativamente importanti ed in un momento in cui, non dimentichiamolo, la spesa sociale ha comunque subito un notevole sensibile incremento ed allo stesso tempo il Cantone ha provveduto a ribaltare una parte dei propri oneri sui Comuni. Una situazione quindi relativamente complessa, difficile sotto più aspetti dove constatiamo questa inversione di tendenza che, ripeto, ci fa tutto sommato ben sperare. A confermare il disavanzo d'esercizio intervengono gli elementi già indicati nel messaggio sui Preventivi 2013 e 2014 e in particolare i forti impegni sul fronte della spesa sociale e i trasferimenti a favore del Cantone che, ricordo, nel 2014 ha comportato una spesa supplementare a carico delle casse Comunali di franchi 1 Mio. Va detto che in parte i risultati sono migliori per dei fattori esogeni, che sfuggono in parte al controllo del Municipio e della Città, sicuramente un miglioramento del gettito fiscale sul quale oggi abbiamo relativamente poca influenza ma in parte anche alla politica che abbiamo condiviso a livello di Municipio ma poi anche a livello di Consiglio comunale, misure di attenzione rispetto alla spesa complessiva da un lato ed in particolare anche per quanto riguarda la spesa del personale. Mi piace ricordare che su un piano strettamente numerico a fronte di un Consuntivo che nel 2013 indicava una spesa di franchi 89,7 Mio nel 2014 questa spesa è di franchi 89,5 Mio, quindi una riduzione effettiva della spesa di gestione corrente del Municipio, cosa che testimonia ed è indice dell'attenzione che noi tutti riserviamo al nostro bilancio e alla conduzione delle nostre finanze. Possiamo quindi ben dire che la situazione finanziaria non è sicuramente drammatica e ci fa guardare con un occhio tutto sommato positivo all'immediato futuro. Il capitale proprio è ancora solido, è vero che diminuisce, si registrano dei deficit ma, diversamente dalla valutazione del Consigliere comunale Luca Buzzi, io ricordo anche che noi abbiamo dei beni patrimoniali registrati a Bilancio per dei valori nominali che non corrispondono a dei valori reali. A scanso di malintesi ricordo sempre che oggi come oggi la città di Bellinzona ha circa franchi 240 Mio investiti in beni immobili, dove buona parte sono immobili amministrativi che evidentemente non figurano in quanto tali a bilancio ma che indicano l'impegno in termini di investimento e di servizi che la nostra Città ha prodotto nel corso degli ultimi decenni e che oggi si ritrovano in queste importanti infrastrutture che Bellinzona è comunque fiera di poter annoverare tra le proprie. Va qui detto trattasi di un debito pubblico ampiamente sotto la media del debito pubblico del Canton Ticino e anche questo è un indice dell'attenzione e della prudenza con cui vengono gestiti i nostri conti. Questo equilibrio che stiamo raggiungendo non è comunque garantito in modo assoluto e richiede, come dicevo prima e come molti di voi hanno sottolineato, la nostra costante e continua attenzione anche in futuro e non deve essere data per scontata ma richiede uno sforzo che non deve venire meno. Per quanto riguarda le diverse osservazioni comincio da quelle presentate dal Consigliere comunale Tiziano Zanetti che ha parlato della collaborazione fra la Commissione della gestione ed il Municipio. Fa piacere che sia stato registrato questo elemento, anche noi pensiamo che un dialogo più regolare fra i due principali organismi politici della nostra Città, evidentemente con il Consiglio comunale per l'appunto rappresentato dalla Commissione della gestione, sia la strada maestra per sgomberare il campo da possibili malintesi o da eventuali possibili lacune nell'ambito della gestione e dell'informazione. Il termine che abbiamo utilizzato è proprio "finanze sotto controllo" a conferma di quello che andavo dicendo prima. Le multe: tematica da più parti toccata dai Consiglieri comunali Tiziano Zanetti, Paolo Camillo Minotti, Giovanni Martignoni e Nicola Pasteris. Vorrei qui sgomberare il campo da possibili malintesi o da qualche ipotesi che qualcuno ha evocato come un obiettivo da raggiungere o magari vengono premiati gli

agenti che danno più multe di altri. Evidentemente non è così. Questa cifra viene indicata a bilancio poiché è una cifra di esperienza, che peraltro non è di quest'anno, di due anni fa o di tre anni fa: il Comune indica a Bilancio questa cifra da almeno venti, forse trent'anni addirittura ed il 2014 non è stato sicuramente l'anno in cui si sono incassate più multe come non lo è stato il 2013 o il 2012. Faccio alcuni esempi: quest'anno 2014 sono state incassate multe per franchi 999'000.-, nel 1999, parlo quindi di 15 anni fa per rispetto al 2014, erano franchi 893'000.-, abbiamo un'indicizzazione di circa il 10% fate voi il calcolo ma siamo assolutamente lì. Nel 2005 erano franchi 985'000.-, nel 2006 erano franchi 1'007'000.-, nel 2007 erano franchi 1'084'000.-, nel 2009 erano franchi 1'051'000.-, nel 2010 erano franchi 1'150'000.-. Potete facilmente constatare che non sono sicuramente il 2014 ma neanche il 2013 con franchi 949'000.- o il 2012 con franchi 818'000.- gli anni in cui si sono incassate più multe, caso mai è vero il contrario. Dipende certamente dalle contingenze, per esempio nel 2011 si sono incassati franchi 760'000.- dove il radar era rotto e fondamentalmente non venivano effettuati i controlli. Capiamo che la questione delle multe è un argomento sensibile specialmente per chi ne prende una, anche a me è capitato, e se c'è una cosa che dà fastidio e doverla andare a pagare ma è così quando si commette un'infrazione. Lo scopo è di garantire un certo ordine pubblico ed un minimo di ordine nel modo in cui viene gestito anche il traffico veicolare all'interno della nostra Città. Vi posso assicurare, forse non ci crederete, che io ricevo reclami da cittadini che pretendono che noi si mandi la polizia in questo o quel luogo ad attribuire multe perché reputano che ci sia disordine, che le vetture sono parcheggiate male, che gli automobilisti si comportano in modo poco attento al resto della circolazione stradale perché qualcuno ha posteggiato davanti a casa sua. Quindi, posso assicurare che capita anche questo. La polizia non va a colpire questo o quel cittadino, e lo dico a scanso di equivoci, e se c'è una regola fondamentale e sulla quale non si può transigere nell'attività della polizia è quella di essere assolutamente imparziale e perciò di non avere occhi di riguardo ma neanche accanimento contro questo o quell'altro cittadino. E' chiaro che se qualcuno, come capita e per la verità succede spesso, non introduce i soldini nel parchimetro quando posteggia la sua vettura in Piazza Governo corre effettivamente il rischio di ricevere una multa e nel nostro caso questo è capitato piuttosto spesso nel 2014. Insomma si sa che quando si mette la macchina in centro città bene o male bisogna introdurre il soldino altrimenti il rischio di prendere una multa effettivamente sussiste. Qualcuno ha prospettato di non far pagare al sabato mattina; per carità si può pensare e fare di tutto poi su questo ci tornerà ancora il Municipio approfondendo la tematica, però se non si fa pagare il sabato mattina alle 08.30 i posteggi in Centro sono tutti occupati e vi invito ad immaginare o a pensare che qualcuno schiodi il proprio veicolo dal centro cittadino fino alle 13.00. Spesso capita che sono magari alcuni commercianti che arrivano di fuori che lasciano la propria auto a trenta metri dal centro, piuttosto che parcheggiare in via Ghiringhelli dove c'è uno spazio specificatamente destinato a questo tipo di attività, occupando così degli spazi che potrebbero essere più utili agli avventori del nostro mercato cittadino. Non sono pertanto così sicuro che l'idea di semplicemente lasciare i posteggi gratuitamente al sabato mattina sia la scelta più indicata. Si può comunque migliorare e magari trovare l'uovo di Colombo sui posteggi e chissà se un giorno non si potrà perfino trovare una regolamentazione che sia davvero interessante per tutti. A scanso di equivoci ci tengo a sottolineare che non c'è accanimento contro gli automobilisti, contro questa o quella categoria di cittadini ed allo stesso tempo non c'è nemmeno un trattamento di favore verso altri automobilisti. Questa sera il tema della scuola è stato evocato un po' di passaggio: in quest'ambito anche noi speriamo che con la nuova dirigenza si possa ritrovare quella stabilità e serenità che questa scuola abbisogna. Vorrei

comunque esprimere una parola di apprezzamento e di ringraziamento nei confronti del direttore ad interim che durante questo anno si è assunto un onere non facile facendosi carico di una situazione non scontata e noi come Municipio lo abbiamo apprezzato. Per quanto riguarda le AMB e l'aumento registrato di personale effettivamente c'è un certo ampliamento e rilevo, sottolineo ed attiro la vostra attenzione sul fatto che sta crescendo il settore delle telecomunicazioni in seno alle stesse. Infatti hanno avuto bisogno di nuovo personale che si occupasse di questo particolare settore che speriamo possa evolversi positivamente nel corso dei prossimi anni. Altro punto importante che non va dimenticato è che le AMB oggi hanno assunto la gestione di diversi acquedotti comunali di Comuni che si trovano nella nostra periferia e regione quali Gudo, Gorduno, Camorino e anche questo richiede del personale. Sul Fondo di prepensionamento: su questa tematica il Municipio è assolutamente presente, sono già stati apportati dei correttivi durante gli scorsi anni. Ricordo, a scanso di equivoci, che i docenti non sono affiliati alla Cassa pensione energia, nella quale si trovano gli attuali dipendenti, bensì con la Cassa pensione del Cantone e di conseguenza questo aspetto non li riguarda ma evidentemente oggi qualche riflessione deve essere fatta. C'è questo tema della capitalizzazione che va certamente affrontato ed il Municipio ne è cosciente, infatti ha dato dei mandati in questo senso. A scanso di malintesi, se qualcuno immagina che si rinunci al fondo di prepensionamento questa difficilmente sarà la strada che perseguirà il Municipio. Infatti l'Esecutivo ha intenzione di mantenere e confermare il fondo di prepensionamento per i propri dipendenti, evidentemente modulandolo alle esigenze dal profilo tecnico legale e naturalmente anche dal punto di vista finanziario, ma il fondo di prepensionamento continuerà ad esistere. La questione Villa dei Cedri, sollevata dal Consigliere comunale Tiziano Ferracini: è vero che c'è stata questa difficoltà legata alla fornitura delle lampade dell'impianto d'illuminazione. Non è vero che Villa dei Cedri non sta nel frattempo facendo nulla, il personale è impegnato con l'archiviazione, la registrazione e messa a giorno del proprio patrimonio artistico ed in parte anche con il suo restauro del quale ne aveva urgente bisogno in quanto in passato era stato un po' trascurato. Va detto che questa collezione verrà portata il prossimo settembre a Milano ed esposta presso il Museo della permanente. Su questa avvenuta collaborazione con Bellinzona sono d'accordo con lei che sarebbe stato meglio evitare questo procrastinamento, ma cerchiamo di trarre il massimo vantaggio da questa situazione e concentrarci con la manutenzione e la registrazione di questa importante collezione. Per quanto riguarda il vino in giacenza personalmente non ho questi dati in modo preciso ; sarà una riflessione che il Municipio farà nel prossimo futuro a sapere se non è possibile commercializzarlo, in realtà immagino lo sia. Ricordo come questo prodotto viene messo a disposizione per tutti i banchetti e i ricevimenti che si svolgono nella nostra Città. E' una forma di finanziamento che noi facciamo alle società che per una ragione o per l'altra ci paiono meritevoli di un certo tipo di sostegno. Per quanto riguarda in parte il diritto pubblico abbiamo già detto; in campo di autofinanziamento di cui ha parlato il Consigliere comunale Luca Buzzi è vero, però ricordo sostanzialmente anche gli investimenti importanti che sono in corso d'opera e sulla riduzione di capitale proprio qui esprimo un parere diverso. Sulla questione di Autorità regionali di protezione dove stanno aumentando i costi è un dato di fatto, va detto anche che questa situazione in buona parte sfugge alla capacità di incidere e di controllo del Municipio. In realtà dipende dal numero di misure di protezione che vengono ordinate, che sono in costante crescita, e dipende anche dalla rimunerazione dei curatori che si mettono a disposizione, una retribuzione che non deriva soltanto da quello che noi riteniamo giusto dover essere ma proviene da quello che decide l'Autorità ma soprattutto dalla giurisprudenza. Ricordo che qualche anno fa è stato abolito il limite massimo di

franchi 3'000.- all'anno ed oggi ci ritroviamo con delle fatture molto consistenti che possono aggirarsi anche attorno a decine di migliaia di franchi che per finire, quando la persona al beneficio della misura non è in grado di onorare, ricade sul Comune di domicilio come in realtà sta capitando. Altre iniziative sono quelle ad esempio previste a livello Cantonale di introdurre un picchetto di queste Autorità regionali di professione. Ora potete facilmente capire che se questa misura venisse implementata avremmo delle persone che 24 ore su 24, giorni feriali compresi, si troverebbero a svolgere questa mansione con i relativi oneri che ancora una volta ricadrebbero sui Comuni e quindi, anche da questo punto di vista, si imporrebbe una certa attenzione. Non è a caso che il Comune di Giubiasco, ma noi eravamo d'accordo, si era opposto a questa misura considerato che si poteva benissimo procedere come era stato fatto fino ad oggi. Investimenti con delega, anche questo è un tema sollevato dal Consigliere comunale Luca Buzzi: posso assicurare che i limiti sono sempre rispettati, infatti la Commissione della gestione viene regolarmente informata sui mandati dove vengono dati degli importi e di conseguenza anche dei destinatari e vi è quindi un controllo che viene operato dal Consiglio comunale tramite la propria Commissione della gestione. Devo inoltre ricordare come questi investimenti con delega consentono di agire con una certa celerità e con una certa flessibilità infatti, se ogni volta si dovesse prevedere un concorso pubblico, e ne avremmo centinaia e centinaia di questi, probabilmente la macchina dell'Amministrazione risulterebbe bloccata e rischieremmo di non più attuare investimenti concreti per la Città. Non so se era un'affermazione, un dubbio o un'ipotesi che ci sia un aggiramento della legge io non ho assolutamente questo tipo di informazione e non mi risulta affatto che ciò succeda. Sui cestini, non è forse il problema principale del Consuntivo 2014 ma è un tema che viene evocato in questa sala ed anche da una parte della popolazione e devo dire che è un problema di non facile soluzione. Infatti se ci sono tanti cestini gli stessi, e pure voi lo avete potuto constatare, vengono utilizzati come discariche, specialmente quelli di periferia. Come detto, non vi vengono deposte la cartina o magari il sacchettino con gli escrementi del cane, bensì vengono adoperati come delle vere e proprie discariche per metterci i sacchi dei rifiuti e tutto ciò ci pone effettivamente un problema. Che si possa poi migliorare la situazione in determinati comparti e a qualche altro quartiere è una riflessione che merita di essere fatta. I costi evocati dal Consigliere comunale Luca Buzzi sui cestini in Città, in verità non sono a buon mercato ma abbiamo voluto fare un Centro storico di una certa qualità anche sul piano estetico e funzionale. I costi indicati non sono semplicemente i prezzi del cestino ma comprendono la loro posa, lo zoccolo costruito sotto ed il costo della manodopera e tutto sommato i costi di cui sopra rientravano in un contesto di normalità per rispetto a quanto viene fatto anche da altre Città e altri Comuni. Sul tema dei passaggi pedonali nell'ambito dell'interpellanza dirà meglio il collega Simone Gianini. Mi pare che i punti principali siano stati evocati e affrontati. Consentitemi ancora due parole sul tema delle AMB che alle volte vengono un po' trascurate nell'ambito degli esami dei Consuntivi e passano un po' in secondo piano. Io vorrei cogliere l'occasione per sottolineare l'importante ruolo e funzione che queste Aziende municipalizzate hanno sia in termini di politica-energetica, di cambiamento ed approccio ai consumi energetici, quindi di sensibilizzazione sul piano politico e sia sul piano strettamente economico. Le stesse infatti investono decine di Mio di franchi ogni anno nella nostra regione. Vorrei ricordare come negli ultimi anni nella nostra regione si sono realizzati 150 impianti solari, non è poco e a livello di potenza rappresentano quasi il 15% della potenza complessiva installata, anche se sul piano della fornitura dell'energia siamo ancora al 2,5%. Non è un granché ma in pochissimo tempo questa quota è raddoppiata. C'è quindi uno sforzo che viene compiuto da questo punto di vista e pensiamo che meriti di essere

rimarcato e che vada continuato. Pure i lavori per l'impianto di bio-gas proseguono, il 2015 dovrebbe essere un anno decisivo da questo punto di vista e contiamo sul fatto di poter presentare un messaggio per questa importante infrastruttura che va anche nella direzione dell'energia rinnovabile. Per quanto riguarda le termo pompe siamo quasi arrivati a 1800 impianti realizzati nel nostro comprensorio; fra il 2011 ed il 2014 sono stati realizzati 745 nuovi impianti di termo pompa che oggi non riscaldano più solo le casette unifamiliari ma cominciano a riscaldare anche interi palazzi, in un caso addirittura un palazzo di 43 appartamenti. Anche in questo contesto ritengo che lo sforzo compiuto dalle nostre Aziende vada davvero messo in evidenza. Altrettanto impegno viene profuso per quanto riguarda le telecomunicazioni, lo vediamo adesso anche sul piano della promozione dove sono stati raggiunti 450 nuovi abbonamenti Wambo; anche in quest'ambito viene adottata una politica che ci sentiamo di condividere e che va continuata. Le fibre ottiche: anche da qui passa il futuro e proprio su questo tema la scorsa settimana a Bellinzona si è tenuta un'interessante conferenza. Siamo convinti che disponendo di questo tipo di infrastruttura il nostro territorio può sottrarre anche un vantaggio competitivo e oggi possiamo tuttavia dire di essere sicuramente all'avanguardia sul piano Cantonale ed in parte anche sul piano Federale. Un ultimo tema che riguarda le nostre Aziende è quello della realizzazione del nuovo acquedotto regionale dove i lavori sono già iniziati mentre per quanto concerne i collegamenti per i pozzi di captazione di Gnosca l'inizio è previsto a settembre 2015. La consegna di tutta l'opera dovrebbe avvenire nella prima metà del 2017. Sensibili ed importanti passi avanti sono stati compiuti anche da questo punto di vista ed ecco perché per una volta mi pare anche giusto sottolineare il ruolo delle nostre aziende, di chi la dirige, dei suoi collaboratori e anche del nostro Capodicastero Mauro Tettamanti alla cui testa siede da parecchio tempo. Mi fermo qui sperando di aver risposto alle domande che avete sollevato, come pure ai dubbi che sono stati manifestati, ribadendo la nostra soddisfazione sia per i tempi ed evidentemente anche, e lo ripeto, per l'adesione generale e ampia che avete dato a questo comunque importante messaggio del Municipio. Grazie per la vostra attenzione.

Presidente: prima di procedere nella messa in votazione del dispositivo di voto passo in rassegna i centri di costo: 1) Amministrazione generale, 2) Cultura, scuole e giovani, 3) Servizi regionali, 4) Finanze, economia e turismo, 5) Socialità, sanità, sport, 6) Costruzioni, 7) Territorio e mobilità, 8) Aziende Municipalizzate Bellinzona. Procedo con la messa in votazione:

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. È approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti:

Rifacimento canalizzazione e pavimentazione vi G. Jauch – MM 3696	Fr.	675'000.00

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

Nuovi magazzini comunali, caserma pompieri, ecocentro su sedime ex Birreria a Carasso – MM 3334	Fr.	240'000.00

presenti: 42 favorevoli: 39 contrari: 0 astenuti: 3

Chiesa Santa Maria delle Grazie, restauro affreschi cappella S. Antonio e spazio espos. tribuna – MM 3459	Fr.	100'000.00

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

Ristrutturazione parchi gioco Gerretta, Greina e Golena – MM 3656	Fr.	465'000.00

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

Rifacimento tetto, sostituzione finestre e elementi frangisole Ex-Infermeria – M.M.N. 3746	Fr.	375'000.00

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

2. È approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti, i relativi sorpassi sono ratificati:

per il Comune:

Ristrutturazione della clinica dentaria comunale – MM 3630 (fr. 670'000.00)	Fr.	683'096.15

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

per l'AMB, Sezione elettricità:

Trasformatori	fr.	62'095.00

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

Attrezzature ed apparecchi	fr.	32'912.00

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

per l'AMB, Sezione acqua:

Impianto di comando e teleregistrazione	fr.	13'972.00

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 1

3. Sono approvati i bilanci consuntivi del Comune e delle Aziende municipalizzate Sezione elettricità e Sezione acqua per l'anno 2014 ed è dato di conseguenza scarico al Municipio e alla sua Amministrazione.

presenti: 42 favorevoli: 41 contrari: 1 astenuti: 0

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 42 favorevoli: 42 contrari: 0 astenuti: 0

Presidente: a questo punto avremmo ancora due trattande abbastanza corpose, sono due messaggi municipali più 4, eventualmente 5, Interpellanze da rispondere. Vista l'ora, le 23.05, propongo di aggiornare la seduta a domani. Chiedo se vi sono osservazioni. Non ce ne sono. Ringrazio tutti ed auguro una buona serata.

Martedì 23 giugno 2015

1. Appello

12. M.M.N. 3886 Restauro Bagno pubblico di Bellinzona / Credito di progettazione per il restauro della passerella (tappa III)
    a) deliberazione sul dispositivo
    b) approvazione del verbale della risoluzione

13. M.M.N. 3901 Utilizzo dei pozzi in zona Stadio quale fonte di energia per riscaldare gli stabili comunali
    a) deliberazione sul dispositivo
    b) approvazione del verbale della risoluzione

14. Presentazione e risposta a interpellanze

15. Presentazione mozioni

SOMMARIO

M.M.N. 3886 Restauro Bagno pubblico di Bellinzona / Credito di progettazione per il restauro della passerella (tappa III) – M.M.N. 3901 Utilizzo dei pozzi in zona Stadio quale fonte di energia per riscaldare gli stabili comunali Presentazione e risposta a interpellanze – Interpellanza 07/15 di Tiziano Zanetti e confirmatari chiedente informazioni sulla realizzazione del MEP – Risposta Mario Branda, Sindaco – Interpellanza 08/15 di Luca Buzzi sulla Realizzazione Parco urbano – Risposta: Christian Paglia, Municipale – Interpellanza 09/15 di Luca Buzzi sui collegamenti ciclopedonali e decisioni del Consiglio comunali – Risposta: Simone Gianini, Municipale – Interpellanza 10/15 di Luca Buzzi relativa ai semafori e pedoni in Piazza Simen – Risposta: Simone Gianini, Municipale – Interpellanza 11/15 Di Anita Banfi-Beltraminelli, Paolo Germann e conf. relativa al restauro dell'obelisco di Piazza Indipendenza – Christian Paglia, Municipale – Presentazione mozioni – Mozione no. 333 di Nicola Pasteris denominata Bellinzona: capitale delle due ruote

Presidente: Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi una buona sera a tutti voi a questa seconda seduta. Passo la parola al Segretario comunale per l'appello.

Segretario comunale: buonasera a tutti anche da parte mia.

1) APPELLO

Presidente: Guscio Lelia

Consiglieri: Banfi-Beltraminelli Anita – Bernasconi Paolo – Bondolfi Lorenzo – Bordoli Marco – Borga Nicola – Buffi Luca – Buzzi Luca – Cassina Rezzonico Claudia – Cenzi Michele – Cortinovis Marino – David Ronald "Ronnie" – Ferracini Tiziano – Ferrari Matteo – Gada-Barenco-Tamagni Emanuela – Germann Paolo – Germann Roberto – Gianoli Remo – Guscio Lelia – Lo Russo Vito – Lombardo Francesco – Malacrida Filippo – Minotti Mauro – Minotti Paolo Camillo – Ndombele Antonio – Ostini Claudio – Pasteris Nicola – Pedrini Ugo – Ponzio-Corneo Monique – Righetti Paolo – Rossi Clio – Rotanzi Andrea – Sansossio-Cippà Rosalia – Valenti Giorgio – Vanza Laffranchi Maruska – Zanetti Tiziano – Zorzi Nicola

Assenti giustificati: Ay Massimiliano – Bianchi Daniele – Bordoli Andrea – Cagni Fabio – Chicherio Augusto – Croce-Mattei Alice – Demir Sara – Genini Michele – Locatelli Paolo Martignoni Giovanni – Mercoli Roberto – Minoli Claudia – Pesce Alessandro – Sormani Mattia

Al momento in aula sono presenti 34 Consiglieri comunali.

Sono presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Zanetti Felice, Vicesindaco – Gianini Simone, Municipale – Paglia Christian, Municipale – Soldini Giorgio, Municipale Tettamanti Mauro, Municipale

Assente giustificato: Malacrida Roberto, Municipale

12) M.M.N. 3886 RESTAURO BAGNO PUBBLICO DI BELLINZONA / CREDITO DI PROGETTAZIONE PER IL RESTAURO DELLA PASSERELLA (TAPPA II)

Presidente: apro la discussione.

Pasteris Nicola: la progettazione della terza tappa prevede di risanare un tassello fondamentale del bagno pubblico, ovvero l'asse che collega la golena alla Città. Si tratta di un edificio-percorso, lungo 350 metri, realizzato in calcestruzzo armato precompresso. La "passerella", come affettuosamente viene chiamata dai bellinzonesi, mostra purtroppo evidenti segni di degrado. Da qui l'esigenza, impellente, di intervenire su questa parte d'opera con un restauro conservativo, visto l'inserimento di questo splendido esempio d'architettura territoriale tra i beni culturali d'interesse cantonale. Grazie al supporto tecnico di specialisti in restauro di opere in calcestruzzo e dell'acciaio, sarà possibile valutare attentamente le tecniche appropriate d'intervento. È importante che si possa garantire, sul lungo periodo, la necessaria qualità di conservazione del calcestruzzo e dell'acciaio e parallelamente garantire la preservazione dell'aspetto estetico del calcestruzzo. A ciò si aggiunga l'esigenza, evidenziata dalla Commissione edilizia, d'intervenire con trattamenti antigraffiti alle parti di calcestruzzo. Il Capodicastero ed il Direttore ci hanno in tal senso tranquillizzati. Grazie all'applicazione di apposite tecniche si potranno infatti rimuovere eventuali graffiti senza compromettere l'alterazione del sottostante prodotto. Gli interventi progettuali si spingono però oltre e penso all'esecuzione di un'illuminazione con tecnologia LED, in sostituzione di un impianto, aimè da anni praticamente non funzionante. Parallelamente la Commissione edilizia rileva la necessità, per motivi di sicurezza e per preservare le opere che verranno eseguite, di effettuare regolari controlli della zona e di implementare adeguate misure di sicurezza. Oggetto degli interventi saranno anche le parti metalliche. Sono infatti previsti degli adattamenti alle attuali ringhiere, nel rispetto delle attuali norme e degli aspetti architettonici dell'opera. Considerata l'entità dell'investimento, la Commissione edilizia auspica che si possa risolvere un annoso problema ripetutamente segnalato dagli utenti all'imbocco della rampa est, ovvero la difficoltà d'accesso a passeggini e carrozzine. Si richiede pertanto una modifica dei tubolari per facilitarne l'accesso e si invita a voler adottare adeguate misure affinché l'accesso alla passerella a biciclette e ciclomotori venga impedito e/o vietato. Infine si rileva come il Municipio abbia definitivamente deciso di rinunciare all'esecuzione di una rampa o di un ascensore, prevalentemente per motivi finanziari. Quest'ultima ipotesi avrebbe comportato una spesa aggiuntiva di circa franchi 100'000.-, oltre che immaginabili problemi di gestione e di controllo. Infine permettetemi due pacate note di biasimo. Mentre stiamo discutendo del credito di progettazione della terza tappa, spiace constatare che gli interventi di realizzazione della seconda tappa sono ancora in piena fase di cantiere. Oltre agli immaginabili disagi per gli utenti, non possiamo accettare che un ristorante che costerà 2, e ripeto franchi 2 Mio rimanga inutilizzabile per un'intera stagione estiva. Non credo che si possano imputare tali ritardi unicamente alle condizioni meteo. Ci dirà il Capodicastero quali sono state le altre vere ragioni che hanno frenato la realizzazione di questa parte d'opera ed i rispettivi responsabili. L'altra nota è quella relativa ad una vistosa mancanza nel contenuto del messaggio. Si indica che l'investimento per la terza tappa sarà di franchi 1,4 Mio. A voi tutti non sarà sfuggito che, nel precedente messaggio, l'importo quantificato per questa tappa era di franchi 3,6 Mio. La differenza è presto giustificata e l'abbiamo appresa chiedendo ai diretti interessati. Il risanamento delle vasche e delle piattaforme, inizialmente previsti, verranno posticipati nella quinta tappa, do-

po il risanamento della parte impiantistica. Tutto ciò per evitare di rimetter mano ad opere da poco risanate. Bastava semplicemente un breve, quanto doveroso, accenno a questo cambiamento di programma. Fatte le debite osservazioni, vi segnalo che il gruppo PPD sosterrà all'unanimità questo messaggio.

Zorzi Nicola: il relatore della Commissione della gestione Mattia Sormani, questa sera assente, ha evidenziato nella sua relazione gli aspetti finanziari concernenti il messaggio in discussione. La Commissione della gestione è giunta alla conclusione che, trattandosi di interventi complessi, è giustificato l'ammontare del credito richiesto dall'Esecutivo, ritenuto che oltre alla progettazione in senso stretto, sono contemplati nel credito le campionature, le analisi, le mappature ecc. Per non ripetere quanto già detto in precedenza dal relatore della Commissione dell'edilizia Nicola Pasteris nel suo esaustivo intervento non mi dilungo oltre sul fatto che, essendo il bagno pubblico un bene tutelato a livello cantonale, il criterio di ristrutturazione posto in atto è di tipo conservativo e pertanto i relativi costi sono particolarmente importanti. Il restauro del Bagno pubblico cittadino è stato oggetto inoltre di discussione approfondita in questo consesso in occasione dell'approvazione del M.M.N. 3753 del 26 giugno 2013, messaggio con il quale era stato chiesto il credito di costruzione per il risanamento della torre dei tuffi, del ristorante e del locale cassa, la cosiddetta tappa II. Nel predetto messaggio era già stata evidenziata la necessità di procedere al risanamento a tappe dell'intera struttura, e questo sia per evidenti motivi finanziari e dall'altro lato per non compromettere il periodo di apertura stagionale della struttura balneare. Ora, la tappa III è la naturale prosecuzione dell'intervento che porterà il Bagno pubblico a riacquistare quello smalto che era ormai andato perso con il passare degli anni. Con queste considerazioni porto l'adesione unanime del gruppo PLR.

Minotti Mauro: porto l'adesione del nostro Gruppo a questo importante messaggio senza esporre alcune considerazioni sorte anche in ambito di Commissione dell'edilizia. Ci siamo accorti che il degrado di tante strutture comunali, e sono lì da vedere, è dovuto al fatto che negli scorsi anni non è stata eseguita una manutenzione conservativa. In varie occasioni, in previsione di importanti interventi, ci siamo chiesti se non si poteva evitare intervenendo in modo regolare con una manutenzione conservativa per evitare di giungere ad un simile stadio di degrado e dover discutere su dei costi da capogiro. E' un'infrastruttura importante ed occorre mantenerla in quanto è il fiore all'occhiello della nostra Città. Spesso abbiamo votato dei crediti di manutenzione per gli impianti e le strutture e sollecito quindi il Municipio a voler potenziare questi crediti per evitare quanto è successo. Prossimamente dovremo votare un importante investimento per la ristrutturazione delle fognature, non ci sono alternative in quanto il deterioramento di queste costruzioni è così grave che anche in questo caso i costi sono veramente considerevoli. Ieri sera mi ha fatto piacere che, in merito all'investimento sul bar lounge, il Municipale Giorgio Soldini ci ha tranquillizzati dicendo che verrà pubblicato un concorso e non perché non ci si fida degli attuali gerenti della struttura ma era voluto per trovare dei nuovi spunti per la Città. Secondo noi chi ha le migliori idee e le migliori innovazioni per questa struttura, e non solo per chi offre il miglior prezzo, vince il concorso e questa concezione era nella nostra ottica. Ci mancherebbe che personalmente metta in dubbio la serietà dell'attuale gerente. Mi fa piacere che è stata trovata una soluzione in questa direzione.

Buzzi Luca: penso sia indiscusso che la passerella del bagno pubblico necessita di un restauro e forse, come diceva chi mi ha preceduto, richiedeva di interventi anche in pre-

cedenza. Il motivo principale evidentemente è il degrado del calcestruzzo. Vale quindi la penda ricordare che chi nei decenni scorsi criticava l'uso indiscriminato di questo materiale era tacciato di retrogrado, antimodernista e quant'altro. Purtroppo, nonostante le esperienze negative, oggi si continua ad utilizzare questo materiale che permette enormi guadagni. Venendo ora al messaggio non posso che ribadire la mia difficoltà a capire come dopo aver già ultimato nel 2012 il progetto di massima con il relativo preventivo dei costi condiviso dall'Ufficio beni culturali, sia ancora necessario un progetto definitivo e poi, pongo addirittura la domanda, magari ancora un progetto esecutivo o quant'altro sarà ancora necessario prima di mettere mano ai lavori? Il tutto non fa che lievitare i costi e sembra fatto su misura per riempire ulteriormente a intervalli regolari le tasche dei progettisti, inoltre ciò fa allungare i tempi con conseguenti altri aumenti dei costi. Secondo me è una procedura da ripensare e che non mi permette di accettare supinamente questo messaggio oltretutto in un momento di ristrettezze finanziarie del Comune. Al momento del voto mi limiterò quindi ad astenermi vista l'urgenza dell'opera. Vorrei comunque sapere se in questo restauro è previsto anche il ripristino dell'illuminazione della passerella da anni fuori uso come indica la relazione della Commissione dell'edilizia e come ha indicato pochi attimi fa il suo relatore ma di cui non c'è cenno nel messaggio. D'altra parte lo stesso relatore ha sottolineato come nel messaggio siano carenti altre informazioni che forse era il caso di inserirle.

Ferrari Matteo: visto che questa sera abbiamo più tempo intervengo anch'io per portare l'adesione della Sinistra unita e lo faccio con il seguente commento: durante l'ultima sessione, in qualità di relatore sul rinnovo del parco veicoli, ho ricordato come la Commissione della gestione negli scorsi quadrienni più volte avesse indicato il Municipio come a lesinare sugli interventi di manutenzione straordinaria, citate prima dal collega Mauro Minotti. Secondo noi é forse stata una scelta molto miope che avremmo pagato molto cara a posteriori ed è quanto abbiamo visto in vari ambiti, veicoli compresi. Credo che il bagno pubblico e la passerella, elemento caratteristico per eccellenza, possono essere l'elemento emblematico di cosa significhi trascurare le cose. Voteremo questo credito un po' perché è inserito in un piano chiaro dove finalmente da un paio d'anni abbiamo una visione chiara di quanto verrà fatto in quel sito. La cifra è grossa, si parla di franchi 11 Mio e manca ancora l'impiantistica. Noi riteniamo però sia opportuno intervenire su questa opera in modo deciso, non solo per dei motivi architettonici, storici o culturali ma soprattutto perché è un luogo di movimento e c'è bisogno di un luogo nel quale, soprattutto le nuove generazioni, possono muoversi, un luogo pensato come zona di socializzazione e di incontro a costo relativamente contenuto. Qui penso ad esempio ai corsi di nuoto, e a quanti ragazzi si conoscono all'inizio della stagione proprio grazie a questa offerta. Ritengo che la piscina di Bellinzona sia, non solo per la Città ma anche per la regione, sicuramente non solo un luogo di svago ma anche di incontro fondamentale quindi ben venga che si presti la dovuta attenzione al manufatto in questione.

Cenzi Michele: saluto la Presidente e mi complimento con lei, visto che non ne ho ancora avuto l'occasione e le auguro un buon anno di lavoro. Mi lego a quanto hanno esposto i miei colleghi che mi hanno preceduto. Questa terza tappa, come diceva il collega Matteo Ferrari, fa parte di un piano chiaro, ben preciso e strutturato che si protrarrà per alcuni anni fin quando nell'ultima tappa avverrà la sostituzione dell'alberatura, se non vado errato. C'è comunque qualcosa che mi dà fastidio: effettivamente la passerella non è più sana, il restauro conservativo prevede un'attività di riconsolidamento della struttura molto probabilmente visibile, non lo posso personalmente affermare con cognizione di causa,

a macchie di leopardo ossia: qui abbiamo operato, qui invece non abbiamo fatto nulla. Io questa mattina, un attimo prima delle 6, ero al bagno pubblico per attività paralavorative ed aveva smesso di piovere: sotto la nuova cassa, dove è strutturata quella famosa caffetteria di 7 m2, come afferma il gestore che stenta a servire gli utenti, aveva il pavimento bagnato e non solo, era una pozzanghera. E' stato rifatto il lavoro sopra ma è stato eseguito molto probabilmente in modo un po' poco serio. Anche il famoso preventivato pino della Polonia è stato sostituito con un castagno, e lì va benissimo l'uso del legname indigeno, ci mancherebbe, ma forse non è un castagno stagionato o adatto, forse il lavoro dell'isolazione è stato portato a termine in modo affrettato per poter soddisfare i bisogni della clientela, comunque questa mattina lì c'era l'acqua e continuava ad esserci l'acqua anche negli uffici della Turrita nuoto. Questa notte ha piovuto in modo piuttosto intenso, non è la prima volta ma io speravo che l'ultima volta fosse stata l'ultima veramente. Sulla consegna dell'impianto questa sera ho avuto il piacere di ascoltare, visto che non presenziamo le Commissioni che hanno sentito il Municipale Christian Paglia e le stesse non hanno posto domande specifiche, che verrà consegnato grosso modo a fine estate. Ma cosa verrà consegnato? Verrà dato un involucro, un impianto pronto ad essere usato; l'involucro c'è già, a livello di impiantistica cosa ci sarà, spetterà al futuro gestore mettere le piastre di cottura piuttosto che i frigoriferi, che la lavastoviglie, piuttosto che quello o quell'altro, e quindi con un onere finanziario non indifferente, soprattutto se non è pensato su un lustro piuttosto che un decennio. Io aspetto con fiducia perché la frequento quotidianamente per 80-90 giorni all'anno però ho qualche dubbio e qualche nodino ancora qui.

Minotti Paolo Camillo: so che il questo mio intervento lascia il tempo che trova, ma mi sento di doverlo fare, a futura memoria. Io condivido un po' le perplessità enunciate dal collega Luca Buzzi. Per sgomberare il campo da ogni equivoco vorrei fare una premessa. Chiaramente dal punto di vista architettonico, come disegno urbanistico e di uno spazio pubblico molto attrattivo e molto usato anche da persone che provengono da fuori Bellinzona, il bagno pubblico è un'opera notevole. Comprensibilmente dopo più di 40 anni necessita di un intervento di manutenzione straordinaria. Da un punto di vista formale: Non so se mi sono perso una puntata però ritengo da profano, da semplice Consigliere comunale, che sarebbe stato auspicabile non scomporre il messaggio a tappe perché, secondo me, gli interventi necessari andrebbero esaminati nell'insieme non fosse altro che per poterne valutare la sostenibilità finanziaria e l'incidenza sulla gestione corrente. Secondariamente devo dire che forse, con tutto il rispetto per l'opera che, ripeto, è sicuramente pregevole, lascia un po' perplessi che la si sia voluta proteggere come bene culturale. Un collega della commissione dei beni culturali, che questa sera è assente, esprimeva delle perplessità sulla tutela di certe opere del moderno, dubbi che in parte comprendo; questa opera in particolare ritengo personalmente che sia stato inopportuno metterla sotto protezione. Infatti il bagno pubblico non è un edificio. Occorre qui essere in chiaro su ciò che implica la protezione, che richiede di regola una conservazione tale e quale. L'opera da un punto di vista ingegneristico-realizzativo, rispondendo anche alla tecnica di 45 anni fa, è stata realizzata in un certo modo che magari sarebbe al giorno d'oggi inadeguato in quanto potrebbero esserci delle tecniche di altro tipo e più efficaci; la messa sotto protezione lega un po' le mani. Il punto centrale è la durabilità del calcestruzzo visto che è una struttura esposta dalle intemperie, senza gronde e senza protezione. Per tranquillizzarmi spero abbia ragione il collega Nicola Pasteris quando afferma

che sono state comunque escogitate delle tecniche che dovrebbero aumentare la durabilità. Sappiamo in ogni caso che un'opera totalmente esposta alle intemperie è sottoposta ad un degrado più accelerato rispetto ad un edificio normale. Questa perplessità mi porta come detto (anche se lascia il tempo che trova in quanto i giochi sono fatti) ad astenermi, accodandomi al collega Luca Buzzi.

Paglia Christian, Municipale: cercherò di rispondere per quello che concerne le due tappe, quindi la seconda tappa, quella in corso, e la terza oggetto del presente credito. Per quel che riguarda la seconda tappa, in particolare il ritardo dei lavori, volevo precisare che non vengono detti dei motivi veri o falsi. La stampa a volte mette l'accento su determinati argomenti e su altri meno. A suo tempo era stato detto che vi erano dei ritardi soprattutto dovuti in particolare al coordinamento dei lavori che sono anche in parte influenzati dalla meteo ma soprattutto per quel che concerneva una perizia fonica relativa al lounge bar che ci era stata chiesta dal Cantone per verificare l'impatto fonico di questa nuova struttura sulla zona attorno al bagno pubblico. Questa perizia fonica ci ha praticamente procrastinato l'inizio dei lavori, invece di poter partire con i lavori del ristorante ad inizio ottobre abbiamo perso circa due mesi per svolgere questa perizia e per essere sicuri che nel caso in cui si volesse utilizzare il lounge bar fino alle 23.00 eventualmente a volte anche fino alle 24.00 questo possa essere fatto senza che vi siano particolari problemi con il Cantone. Questi due mesi che abbiamo perso tra ottobre-novembre e una parte di dicembre sono quelli che stiamo pagando adesso, invece di finire i lavori alla fine di maggio/metà giugno li dovremo forzatamente ultimare alla fine di agosto. Per quel che concerne ancora la seconda tappa, rispondo al Consigliere comunale Michele Cenzi: al termine dei lavori verrà consegnato un ristorante funzionante e verrà predisposto il lounge bar sulla terrazza, spetterà poi al futuro gerente della struttura, vedremo se sarà del ristorante, del lounge bar o una delle due entità, ma soprattutto del lounge bar, valutare se vorrà togliere o aggiungere del mobilio di contorno, mentre il ristorante è completo di tavoli, sedie e tutta l'impiantistica e la cucina e le piastre. Per quanto riguarda la terza tappa sulla passerella è stato detto che è un elemento architettonico urbanistico sicuramente importante del bagno pubblico, negli anni ha fatto discutere in positivo ed in negativo ma è comunque, ed è stato detto, un elemento di collegamento fra la Città e l'area golenale ed evidentemente ha anche una funzione panoramica su quello che è la vista della zona. Nel tempo si sono svolte delle perizie sullo stato di degrado di questa struttura e finalmente oggi speriamo possiamo avvicinarci al restauro tramite questo credito di progettazione. Questo credito esige il restauro di questo calcestruzzo. Devo pure sottolineare il fatto che restaurare in modo conservativo calcestruzzo di quel tipo non è la cosa più semplice di questo mondo soprattutto se si deve mantenere l'aspetto del calcestruzzo dilavato da questa pellicola cementizia rendendo visibili questi aggregati rocciosi. E' chiaro che anche noi come committenti auspichiamo che i progettisti si chinino in dettaglio su queste problematiche ed alla fine ci consegnino un'opera si restaurata in modo conservativo, con la facciata del calcestruzzo mantenuta così come è attualmente, ma che ci sia anche una struttura durevole nel tempo. Sulla durevolezza dirò successivamente ancora qualcosa in risposta al Consigliere comunale Luca Buzzi. Desidero dare un'informazione aggiuntiva che è stata sollecitata dalla Commissione dell'edilizia nel senso che rispetto al progetto originale, che ricordo era il progetto di massima, si è voluto isolare il risanamento della passerella togliendo quindi il rifacimento del rivestimento delle vasche. Le piattaforme sono già state ultimate con la prima tappa, per anticipare la progettazione e l'esecuzione della quarta tappa che appunto prevede l'impiantistica. Questo in particolare per coniugare e dare anche importanza agli aspetti architettonici da

una parte ma anche e soprattutto gli aspetti funzionali di questo bagno pubblico perché chiaramente la funzionalità degli impianti sanitari e di quelli elettrici attualmente sono da troppo tempo precari e a nostro avviso, anche come committente rispetto ai progettisti, è necessario anticipare questa quarta tappa il cui messaggio di credito per la progettazione dovrebbe avvenire verso la fine di questo corrente anno, messaggio che tra l'altro, quindi con la progettazione, permetterà di utilizzare il teleriscaldamento come fonte di riscaldamento per le vasche. Ricordo che adesso in giornate estive un po' fresche o di brutto tempo spendiamo diverse migliaia di franchi al giorno per riscaldare le vasche ed evidentemente ciò non è molto auspicabile anche dal punto di vista ambientale. Per quel che concerne nuovamente la terza tappa, e qui forse rispondo alle domande poste dal Consigliere comunale Luca Buzzi che era un po' scettico sul calcestruzzo, bisogna dire che in generale i materiali di costruzione soffrono di un degrado nel tempo, vi sono alcune costruzioni delle antichità in pietra che hanno una certa durevolezza ma le costruzioni con i materiali moderni sono comunque soggette ad un degrado. Devo comunque dire che nel tempo il calcestruzzo ha fatto dei passi da gigante. Ricordo che stiamo parlando di una struttura degli anni '70 e quindi si tratta un calcestruzzo di quel periodo. Dal punto di vista del materiale in sé, ma soprattutto del copriferro, ossia lo spessore di calcestruzzo che ricopre le armature, diverse normative sono cambiate. Oggigiorno infatti ci sono copriferri maggiori fino a 30 mm mentre quelli esistenti sono di 10 mm. Chiaramente, come dicevo prima, restaurare in modo conservativo, quindi mantenendo quella struttura di calcestruzzo e ottenere poi un calcestruzzo durevole, non è così evidente da fare ma è questo che viene anche richiesto ai progettisti e per questa difficoltà i costi sono calcolati da questo punto di vista in questo credito di costruzione. Per quel che concerne la struttura dell'illuminazione, visto comunque che l'opera deve essere mantenuta il più possibile nella forma originaria, vi sarà una sostituzione con lampade led di quelle convenzionali attualmente presenti e verrà fatto all'interno dei parapetti in acciaio. Rispondendo al Consigliere comunale Michele Cenzi sul calcestruzzo: chiaramente una delle cose che non si vorrà, non si accetterà ed è anche stato detto nel restauro del calcestruzzo è avere alla fine una struttura a macchie di leopardo, ossia quello che veniva fatto in passato quando si facevano i rappezzi provvisori sulle armature nel corso degli anni. Questo è esattamente quello che non dovrà essere fatto anche perché adesso la struttura del calcestruzzo dilavato è leggermente ruvida ed i rappezzi che sono stati fatti sono stati eseguiti con quelle malte di risanamento attuali con una grana fine e quindi c'è la parte fine della malta nuova e la parte degradata un po' ruvida del calcestruzzo vecchio che chiaramente presenta una struttura a macchia di leopardo che non sarà accettata. Uno degli obiettivi del restauro è quello di conservare la superficie ma nella maniera il più uniforme possibile e non presentare un ghepardo sulla passerella. Ovviamente è uno degli obiettivi che dovranno rispettare i progettisti e soprattutto poi gli esecutori. Sul tema dell'acqua negli uffici non sono al corrente, solitamente quando svolgiamo dei lavori eseguiamo la direzione lavori, viene fatto un collaudo ad opera terminata e se c'è acqua negli uffici ed è direttamente collegabile ai lavori svolti sulla cassa verificheremo, se invece è un problema isolato dalla cassa dovremo ovviamente intervenire puntualmente finché si rifarà a livello intermedio degli spogliatoi e ciò sarà da verificare. Rispondendo al Consigliere comunale Paolo Camillo Minotti, il fatto di aver scomposto un po' in tappe il risanamento è soprattutto un motivo di controllo dei costi delle tappe. Chiaramente il progetto di massima che dà una visione di insieme di quello che dovrà essere svolto come tipologia di lavori ha questo costo di franchi 11,3 Mio ma per avere un controllo di dettaglio sulle varie tappe si è deciso di scorporare passo dopo passo il restauro in questo modo e devo dire che da questo punto di vista ci aiuta in maniera non indifferente a

controllare i costi. La struttura è un bene protetto dal Cantone e nel limite del possibile, dove occorre procedere ad una qualche sostituzione, si cerca di ricorrere a dei materiali originali, ad esempio sulla tipologia di legno dove si è attinto al castagno locale. Per il tetto della terrazza sono state messe a punto alcune modifiche di dettagli costruttivi e di tipologia che hanno permesso di riprodurli tali e quali senza però ricopiare gli stessi errori e gli stessi problemi degli anni '70. Chiaramente abbiamo voluto fare delle autorizzazioni e delle migliorie in questo senso e tale modifica di progetto è stata mandata in visione all'Ufficio dei beni culturali il quale ci ha dato il suo consenso e di conseguenza abbiamo migliorato alcune tecniche costruttive senza dover per forza prendere tutto uno a uno, rifare uno a uno e di conseguenza riprodurre anche le imprecisioni costruttive che sono state eseguite negli anni '70 ed in questo ambito ciò è importante da ribadire. In conclusione l'invito è di sostenere questo credito che permette un piccolo ma importante passo avanti per l'attuazione di questa comunque importante infrastruttura di Bellinzona.

Presidente: prima di procedere con la messa in votazione del dispositivo di voto abbiamo bisogno uno scrutatore in quanto la Consigliera comunale Sara Demir è assente. Si annuncia il Consigliere comunale Andrea Rotanzi. Procedo con la messa in votazione del dispositivo di voto.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. È concesso al Municipio un credito di CHF 220'000.00 per la progettazione definitiva della III.a tappa del restauro del Bagno pubblico, da addebitare al conto degli investimenti del Comune.

2. Gli eventuali sussidi del Cantone saranno accreditati al conto degli investimenti.

3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione,

presenti: 36 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 2

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 36 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 0

13) M.M.N. 3901 UTILIZZO DEI POZZI IN ZONA STADIO QUALE FONTE DI ENERGIA PER RISCALDARE GLI STABILI COMUNALI

Presidente: apro la discussione.

Ferrari Matteo: intervengo in qualità di relatore della Commissione della gestione per portare l'adesione della stessa a questo messaggio e contestualmente anche quella del gruppo della Sinistra unita. Ci sono dei messaggi che vengono meditati a lungo, prean-

nunciati, attesi, cesellati e ci sono dei messaggi come questo che nascono un po' dalle contingenze. Questo messaggio è figlio di due aspetti, da una riflessione strategica in corso da tempo ed é quella della serie su cosa fare dei pozzi di captazione che attualmente abbiamo in zona stadio, pozzi che ci complicano anche la pianificazione in quell'area in quanto non si può toccare nulla perché da lì si preleva l'acqua potabile e cosa fare una volta che finalmente sarà realizzato l'acquedotto regionale di Gorduno, previsto dal piano cantonale di approvvigionamento idrico e sul quale si sta riflettendo ed operando da almeno una decina di anni. L'altra contingenza è la rottura di una caldaia posta in uno stabile comunale ossia la scuola dell'infanzia nord lì vicina. Il Municipio che aveva già in mente in un secondo tempo, una volta che si sarebbe potuto effettivamente riutilizzare questi pozzi per captare acqua per produrre energie, aveva intenzione di andare in questa direzione. Si è però visto costretto a trovare una soluzione d'emergenza per la caldaia e, come scritto nel messaggio, poteva fare più cose, ha fatto quella secondo noi più lungimirante che va nella direzione della riflessione strategica ossia ha costruito un primo pezzo di quella rete di condutture che collegherà poi i futuri impianti di produzione di calore grazie a questi pozzi di captazione di energia geotermica, una rete che distribuirà questo calore all'interno degli stabili nella zona. Quanto ci apprestiamo a votare questa sera in fondo è il credito per una semplice condotta che permette di non sostituire la caldaia nello stabile della scuola dell'infanzia nord e di far capo alla possibilità di produrre ancora calore aggiuntivo alla caldaia dello stabile delle scuole elementari. Mi sembra una scelta lungimirante, un messaggio che è passato unicamente in Commissione della gestione in quanto dal punto di vista tecnico il Consiglio comunale concede un credito al Municipio affinché vengano investite le AMB del compito che eseguirà il lavoro, non siamo noi i committenti ed è per questo motivo che il messaggio è stato ritenuto solo con aspetti finanziari. Come Commissione della gestione e come Gruppo approviamo il messaggio non solo per la necessità contingente di risolvere il problema del riscaldamento della scuola dell'infanzia ma proprio perché ci sembra di andare nella direzione giusta di poter riutilizzare questi pozzi che a breve torneranno ad essere disponibili.

Zorzi Nicola: il mio intervento sarà breve e preannuncio che porto pertanto l'adesione unanime del gruppo PLR. Come già detto il relatore della Commissione della gestione la caldaia della Scuola dell'infanzia è rotta e deve essere sostituita entro il prossimo inverno. c'era la possibilità di sostituirla con una identica ma il Municipio è giunto alla conclusione, dopo aver valutato le varie alternative, che la soluzione ottimale era quella di sfruttare i pozzi di captazione che verranno poi dismessi quando sarà ultimato l'acquedotto intercomunale. Verrà posata una termopompa acqua-acqua, e verrà fatta una rete di teleriscaldamento per la fornitura di calore agli edifici di proprietà comunale. Tale progetto rispecchia la politica energetica comunale volta a favorire le fonti energetiche rinnovabili e va senz'alto sostenuto, sia per quanto attiene l'immediato, sia per attiene il futuro, allorquando i pozzi di captazione non saranno più utilizzati.

Pasteris Nicola: é iniziata l'estate. E con essa il periodo delle vacanze. Leggendo attentamente il contenuto del messaggio, mi sembra di sfogliare un'offerta "last-minute" e aggiungerei anche "all included". Last minute perché il messaggio è giunto sui nostri tavoli da poche settimane e già lo stiamo dibattendo in questa sede, con l'ennesima motivazione dell'urgenza. Modalità di lavoro che ultimamente sta diventando più una regola o cattiva abitudine, che non un'eccezione. All included perché questa sera non voteremo unicamente la realizzazione urgente di una prima tratta di teleriscaldamento. Tratta che

collegherà la centrale termica delle scuole nord dell'ex-infermeria e della scuola d'infanzia nord. Vale però la pena ricordare che verrà ancora usata, almeno in una prima fase, la centrale termica delle scuole elementari che funziona, udite udite a gasolio. Il titolo del messaggio farebbe presagire un intervento dall'impronta decisamente più "eco" di quella che nell'immediato futuro si intende realizzare. A dirla in altro modo per i prossimi 2-3 anni riscalderemo la scuola dell'infanzia ancora con una fonte d'energia non rinnovabile. A prescindere dalla "presunta" strategia a corto termine di cui ho appena parlato, questa sera voteremo anche una "visione". Quella che prevede il riutilizzo dell'acqua di falda, con la realizzazione di una termopompa acqua-acqua e che permetterà alle AMB, sempre più azienda multi servizio, di fornire energia termica agli stabili comunali della zona stadio. E questo concetto, ben più "eco" della spiccia modalità d'intervento accennata in precedenza, mi trova decisamente più favorevole. Se non con un doveroso appunto. Nel messaggio municipale a pag. 5, si precisa e cito: "non si esclude la possibilità di collegare questa rete di teleriscaldamento con Teris, alfine di creare ulteriori sinergie". Ricordo che giusto 1 anno fa stavamo discutendo del MMN. 3804 relativo alla convenzione per la posa delle condotte per la distribuzione di energia termica con Teris SA. Tra le utenze che avrebbero potuto utilizzare l'energia termica proveniente dal teleriscaldamento vi sono proprio quegli stessi stabili comunali, in particolare le scuole e gli asili, che si vorrebbero servire con il teleriscaldamento che parte dagli attuali pozzi di captazione. Nulla di proibito, ben inteso. Nella convenzione approvata in Consiglio comunale , infatti, figura esplicitamente che il Comune e le sue Aziende sono liberi di produrre energia termica anche attraverso centrali per uso proprio o per terzi. Sorge però un dubbio, che è anche una domanda: visto che Teris dovrà giungere in questa zona proprio nel 2016, vi rimando in proposito all'allegato al MMN. 3804, non si poteva valutare concretamente, per essere più "eco" da subito e coerentemente con il contenuto del precedente messaggio, di allacciare gli stabili comunali di questo comparto alla rete di teleriscaldamento, facendo capo al calore proveniente dal termovalorizzatore? Detto del vettore energetico, che non è l'unico aspetto da valutare per rispondere concretamente alla politica energetica della Città e della regione, è importante sottolineare che vanno anche intrapresi passi decisi per evitare disperdimenti energetici di edifici carenti dal punto di vista dell'isolamento termico. E vista la particolare sensibilità a ridurre le emissioni di CO_2 val la pena ricordare che la maggioranza di questo Consiglio comunale, con il sostegno del Municipio, non ha voluto investire una cifra di poco inferiore ai franchi 200'000.- per isolare termicamente le facciate dello stabile ex-infermeria. Perdendo, di fatto, anche preziosi contributi finanziari da terzi. Correva l'anno 2013. E di recente abbiamo appreso che i preannunciati lavori di risanamento alle scuole nord sono stati congelati e posticipati, udite udite, per mancanza di risorse. E non sto parlando di quelle finanziarie, sicuramente importanti, bensì di quelle del personale. Cosi ci è stato detto. Risorse che però hanno trovato il tempo per mettere mano al progetto di risanamento delle scuole sud. Non voglio qui aprire un dibattito sulle reali necessità e priorità, però ritengo che a monte ci debba essere una strategia chiara e coerente. Spero che le precedenti considerazioni possano quantomeno far riflettere e vi comunico che il gruppo PPD, un po' tiepidamente, sosterrà questo messaggio.

Minotti Paolo Camillo: chapeau alle AMB, al Capodicastero e al Municipio per quanto hanno proposto. Mi sembra un progetto brillante, infatti tutti ci chiedevamo che cosa ne avremmo fatto di questi pozzi, una volta entrato in funzione il nuovo acquedotto intercomunale. Ora sembra quindi che si sia trovato un utilizzo sostitutivo sensato di questi impianti, utilizzandoli per un'altra finalità.

Buzzi Luca: in alcune delle mie considerazioni devo riagganciarmi a quanto mi ha anticipato il collega PPD Nicola Pasteris perché evidentemente condivido molte delle sue osservazioni. Mi riallaccio anche a quanto detto dal collega Paolo Camillo Minotti. Il progetto di un futuro riutilizzo dei pozzi di captazione in zona Stadio quale fonte di energia è sicuramente interessante e su questo penso che non ci piove e bisogna evidentemente sottolineare. Per la sua eventuale realizzazione sono però necessarie varie premesse. Innanzitutto il fatto che venga effettivamente realizzato il nuovo acquedotto. I ritardi, qualcuno prima ha parlato di decenni, continuano ad accumularsi e tuttora non c'è nessuna sicurezza sugli effettivi tempi di realizzazione di questo progetto, e qui magari il Municipio ci può dare delle informazioni di attualità. Indispensabile è poi il risanamento energetico degli edifici che si vorrebbero allacciare. Scuole ed asilo nord sono in uno stato disastroso. Per l'ex-infermeria la situazione è un pochettino migliore, nonostante che però non si sia voluto approfittare dei recenti lavori per posare anche il cappotto esterno come da noi caldamente proposto. Un'eventuale proposta futura in questo senso non potrà quindi prescindere dai lavori di risanamento energetico degli edifici o dalla realizzazione del nuovo asilo nel caso molto verosimile che non sia più proponibile un risanamento di quello vecchio come era stato affermato dal Municipio. Anche per questo motivo ci sembra assolutamente improponibile la sostituzione della caldaia a gasolio per l'asilo e quindi, sotto questi aspetti, certamente migliore, anche se non ottimale, la proposta di allacciamento provvisorio a quella delle Scuole nord. Un esame complessivo costi-benefici è però secondo me indispensabile, anche prendendo in considerazione la variante provvisoria attuale del bruciatore attuale provvisorio che è stato installato lo scorso anno d'urgenza, tenendo conto delle considerazioni esposte venga fatto un vero e proprio esame complessivo che non ho trovato nel messaggio. Con queste premesse e per evitare un'ulteriore dilatarsi del tempo voterò a favore di questo messaggio, in modo particolare per l'aspetto molto importante di questa idea futuristica dell'uso dei pozzi di captazione.

Minotti Mauro: da questo pulpito, se vi ricordate, negli scorsi anni ho fatto più volte notare che con la valutazione degli stabili venivano sostituiti i riscaldamenti ad olio con altri ancora ad olio. Personalmente trovo giusto che l'Ente pubblico dia l'esempio anche in questi settori e, visto che dei privati si muovono già in questo senso, l'amministrazione pubblica lo può far meglio. Fa piacere che si sia trovata una soluzione per l'impiego di una fonte di energia rinnovabile, e ciò è sicuramente di buon auspicio. La mia preoccupazione è che tutto sia giunto un po' in fretta e che non sia stata fatta una valutazione. Abbiamo la Teris, azienda privata ma finanziata da Enti pubblici del Cantone, che se non sbaglio collega già la Banca dello Stato ed abbiamo altre fonti di energia. Per questi motivi ritengo sia ottimale fare una valutazione, una stima che sicuramente è stata eseguita ma non risulta nel messaggio. Visto però che la Teris è finanziata tutto sommato con nostri soldi non vedo per quale motivo occorre installare diverse fonti di energia quando ce n'è già una a disposizione. Un altro elemento che mi preoccupa consiste nel fatto che spesso si è detto che la dismissione dei pozzi di captazione avrebbe dato la possibilità ad importanti aree di essere edificate. Non so se è cambiato qualcosa in tal senso ma trovo che la città di Bellinzona non sta finanziariamente benissimo ed è auspicata la possibilità di recuperare dei soldi con dei diritti di superficie o vendendo le aree pregiate, non vorrei che costruendo questo impianto si vada a negare questa possibilità. Ai tempi mi ricordo che quando si parlava di ampliare lo Stadio, cosa che credo non si farà più, questa possibilità era stata negata visto che c'erano questi pozzi di captazione. Penso che in tempi brevi gli stessi verranno dismessi e vorrei delle informazioni dal Ca-

podicastero se questa centrale non permetterà più di mettere a disposizione queste proprietà che sono sicuramente pregiate ed al centro della Città.

Presidente: chiedo se vi sono ulteriori interventi dalla sala. Non è il caso. Passo la parola al Capodicastero delle Aziende Municipalizzate.

Tettamanti Mauro, Municipale: intanto ringrazio chi ha vivacizzato il dibattito su questo tema che sembrava un messaggio piuttosto scontato ma, come giusto che sia, le tematiche vanno valutate profondamente. Vorrei comunque ricordare che noi non saremmo qui a parlare di questo tema se non ci fosse stato un guasto alla centrale della scuola dell'infanzia nord, infatti avremmo due centrali a gasolio che andrebbero avanti e nessuno avrebbe detto nulla e nessuno avrebbe fatto questi discorsi. La contingenza, la rottura della centrale, ci ha spinti ad anticipare soluzioni sulle quali il Municipio e le Aziende riflettono da tempo ed è quello circa l'uso in futuro dei nuovi pozzi. Vorrei qui tranquillizzare circa i tempi, visto che il Consigliere comunale Mauro Minotti ha già in almeno due occasioni con un'interpellanza chiesto delle delucidazioni sui tempi di realizzazione del nuovo acquedotto. Domani infatti in Municipio verrà proposto il bando di concorso per i lavori a Gnosca ossia la centrale di pompaggio e lo scavo dei tre pozzi su quattro che costruiremo subito. Abbiamo già le firme dei proprietari dei terreni, uno degli scogli più importanti, e da questo punto di vista oggi posso essere più tranquillo e garantire ancora che la realizzazione entro il 2017, come anche dichiarato dal Sindaco in altre circostanze, potrà essere mantenuta. Disattivare i pozzi attuali allo Stadio significa soprattutto non distribuire più acqua potabile da lì e quindi cadono le zone di protezione ed il timore del Consigliere comunale Mauro Minotti circa l'edificabilità del comparto viene a cadere perché una termopompa per scopi termici non contempla zone di protezione quindi limiti all'edificabilità. Giustamente è stato detto che il messaggio presenta due richieste: da una parte il credito per intervento urgente e dall'altra parte una specie di nulla osta da parte del Consiglio comunale su questa visione e mi sembra che i due aspetti raccolgono comunque una larga maggioranza. Qua e là si è insinuato, credo non completamente a torto, il senso di una certa improvvisazione che sta in questo messaggio e non abbiamo certo paura di dire che è un po' così; ci siamo trovati a dover decidere in fretta, abbiamo valutato le varie soluzioni con il Municipale Christian Paglia ed il suo Dicastero sulle possibilità di riscaldare l'asilo nord e sono stati considerati l'allacciamento Teris, altri tipi di impianti e questa è sembrata e sembra la soluzione migliore, più sostenibile ma soprattutto gestito da noi e interesseranno infatti le Aziende ed il Dicastero e non altri. Ricordo che la concorrenza con Teris è un concetto molto relativo, quest'ultimo ha un potenziale limitato di riscaldamento, lo sta anche per esaurire nel senso che sta per concludere molti contratti e poi non ha più calore da vendere. Noi non facciamo concorrenza a Teris, noi riscaldiamo lì e vorremmo farlo noi, Teris lo farà poi da un'altra parte. I posti in cui impiegare il calore di Teris non mancheranno in Città e non ci stiamo certamente facendo concorrenza anzi collaboreremo, è infatti già previsto un incontro verso questo tema, proprio per coordinare i lavori che noi faremo in questo comparto per spendere meno e lavorare meglio assieme e non contro Teris. Credo che la proposta, come d'altra parte il Consiglio comunale mi pare stia riconoscendo, ha senso di esistere. Evidentemente noi non eliminiamo la centrale a gasolio delle scuole nord che, adesso non mi ricordo i tempi ma credo abbia sei/sette anni e, facendo un calcolo economico, ci sembra corretto poter utilizzare ancora e limitare quindi le spese dovute a questo intervento urgente. Le AMB dovranno poi fare le loro esperienze in questo campo per noi nuovo, intendiamo farle e come ha detto bene il Consigliere comunale Nicola Pasteris vogliamo essere sempre più

un'Azienda multiservizi ed il teleriscaldamento entra a pieno titolo in queste attività. Si tratta comunque di acqua, calda in questo caso, e l'acqua noi la maneggiamo da più di un secolo. Credo che si possa essere abbastanza tranquilli, diciamo che i dubbi e le perplessità che sono stati sollevati molto pacatamente ed in parte anche in maniera giustificata possano essere fugati. Penso che il messaggio meriti di essere accettato perché si tratta comunque di un progetto molto importante, strategico e che risponde in modo intelligente ad una contingenza che ci ha messo un po' di fretta dove forse potevamo analizzare con più tranquillità. Lì faremo poi le analisi costi/benefici ed il Consigliere comunale Luca Buzzi non ha tutti i torti, bisogna farli bene i conti su questo tipo di impianti ed è ciò che faremo con il messaggio che vi presenteremo al momento in cui entreremo a tutto titolo nel teleriscaldamento cioè metteremo le pompe di calore al posto dei pozzi di captazione.

Presidente: procedo con la messa in votazione del dispositivo di voto.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

1. È approvata la strategia di riutilizzare, dopo la messa in funzione del nuovo acquedotto intercomunale, l'attuale stazione di pompaggio dell'acqua potabile situata nella zona dello stadio comunale quale centrale termica per riscaldare gli edifici comunali: di conseguenza le AMB offriranno nuovi servizi nel settore della fornitura del calore a clienti pubblici e privati.

2. È concesso al Municipio un credito di fr. 400'000.- (IVA esclusa), destinato a realizzare la prima fase di rete di teleriscaldamento per collegare gli stabili della Scuola dell'infanzia Nord ed ex Infermeria alla centrale termica delle Scuole elementari Nord.

3. Lo stesso sarà accreditato al conto degli investimenti delle AMB, sezione acqua.

4. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione..

presenti: 36 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 0

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 36 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 0

14) PRESENTAZIONE E RISPOSTA A INTERPELLANZE

INTERPELLANZA NO. 07/2015 DI TIZIANO ZANETTI E CONFIRMATARI CHIEDENTE INFORMAZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEL MEP

Avvalendosi della facoltà concesse dalla LOC, presentiamo la seguente Interpellanza. Premessa: Con riferimento alla serata informativa sull'aggregazione del bellinzonese svoltasi lo scorso 29 aprile a Gorduno, i media locali hanno riportato la notizia in base alla quale il Sindaco di Bellinzona avrebbe indicato che il Municipio avrebbe "congelato" il progetto di realizzazione del MEP (Magazzini Ecocentro Pompieri) sin dopo il voto consultivo sull'aggregazione Chiediamo al Municipio: 1) Quanto riportato dagli organi di stampa rispecchia effettivamente quanto detto dal Sindaco di Bellinzona in quell'occasione? 2) Prima di quella serata il Municipio di Bellinzona ha effettivamente deciso di sospendere la trattazione del MEP in attesa del voto sull'aggregazione? 3) Corrisponde al vero che la realizzazione dell'opera (Magazzini Ecocentro e Caserma dei Pompieri) slitterà sine die in attesa dell'aggregazione? 4) Se sì, per quanto tempo dovranno quindi ancora attendere: a) i cittadini di Bellinzona per avere un centro di raccolta rifiuti dignitoso? b) il Dicastero opere pubbliche e Ambiente per avere dei magazzini comunali degni di questo nome? c) i Pompieri per avere una nuova caserma già indicata come urgente e prioritaria anni or sono? 5) In particolare per questi ultimi,nell'ipotesi riportata dalla stampa di un'ubicazione assieme ad altri servizi di pronto intervento (Croce Verde, Protezione Civile, Polcom,...) a Camorino: a) è già stato individuato il luogo che si presterebbe all'ubicazione del nuovo centro servizi regionale? b) questo luogo è già pianificato (Piano regolatore) a tale fine? c) quanto tempo si stima sarà necessario per poterlo far entrare in funzione se si decidesse sulla sua ubicazione nell'aprile del 2017 all'inizio della nuova legislatura in caso di buona riuscita del progetto aggregativo?

f.to Tiziano Zanetti e confirmatari

Zanetti Tiziano: sicuramente ci atteniamo al testo e speriamo che nella risposta, che questa sera giungerà dal Municipio, vengano un po' chiarite le dinamiche avvenute in questa sede nel corso dell'informazione sulla realizzazione di questo MEP che noi abbiamo votato in questa sede come credito di progettazione e sappiamo che la procedura è in atto. Le informazioni riprese sulla stampa nel corso delle serate per l'aggregazione hanno lasciato un po' tutti perplessi. Questa interpellanza vuole fare chiarezza su questo perché è chiaramente un'opera attesa da diverso tempo, votata come credito di progettazione in questa sala e quindi la si vorrebbe vedere realizzata al più presto.

Branda Mario, Sindaco: come d'uso il testo dell'interpellanza è conosciuto e mi limiterò alle domande e alle risposte della stessa. 1) In occasione della serata informativa di Gorduno il sottoscritto aveva ribadito quanto già detto in diverse altre occasioni ed illustrato, si sottolinea, anche alla Commissione della gestione nell'incontro con il Municipio del 22 aprile scorso; informazione peraltro corrispondente a quanto indicato nel rapporto finale sul Progetto di Aggregazione sottoposto ai Municipi e presentato al Consiglio di Stato, ovvero che in caso di creazione del nuovo Comune si considera l'ipotesi di unificare in un'unica sede i servizi di pronto intervento (Croce Verde, Protezione civile, Pompieri

e eventualmente Polizia). Questa idea è stata sostanzialmente condivisa dai 17 Municipi interessati e verrà approfondita una volta conosciuto l'esito della votazione consultiva in programma il 18 ottobre prossimo. Non è invece mai stata messa in discussione, in chiave aggregativa, il principio della realizzazione a Carasso dei nuovi magazzini comunali e dell'Ecocentro. 2) Il Municipio ha deciso di valutare la realizzazione della nuova caserma dei pompieri anche alla luce dell'esito della votazione consultiva sull'aggregazione. Diverso invece il discorso per magazzini comunali e Ecocentro. Lo scorso mese di maggio è stata portata a termine la progettazione definitiva dell'opera. Il Municipio, sulla scorta di quanto emerso sul piano tecnico e finanziario della progettazione definitiva, sta ora valutando come passare alla fase realizzativa, che avverrà a tappe, proprio per mantenere aperti i diversi scenari. Da questo punto di vista, sarà evidentemente tenuto conto dei risvolti di ordine finanziario. 3) Come detto il Municipio è intenzionato a procedere a tappe, iniziando, fatte le dovute valutazioni tecniche e finanziarie, lo sottolineo, a breve termine con una prima tappa. La votazione consultiva sul progetto di aggregazione permetterà di avere le idee più chiare sulle possibili ubicazioni della caserma dei pompieri, senza però influenzare la realizzazione di ecocentro e magazzini. 4 a) Come detto l'avvio della procedura di realizzazione è previsto a breve. Dopo l'avallo del relativo credito da parte del Consiglio comunale e dopo la crescita in giudicato della licenza edilizia, i tempi di realizzazione sono ipotizzabili in circa un anno. 4 b) La tempistica è strettamente legata alla suddivisione a tappe dell'edificio. Nel corso del 2016 si potrà essere più precisi sui tempi relativi alla realizzazione a tappe. 4 c) La votazione consultiva sul Progetto di Aggregazione avrà luogo il 18 ottobre, tra meno di quattro mesi. Se il Progetto dovesse venire accolto, con i Comuni che daranno vita al nuovo Comune si valuterà se procedere con un approfondimento per la realizzazione di un centro di servizi di pronto intervento. In caso contrario la realizzazione del MEP nella sua interezza potrà proseguire, fatte le dovute valutazioni tecniche e, sottolineo, finanziarie. I tempi di realizzazione potranno perciò essere meglio definiti entro la prima metà dell'anno prossimo. 5) No, ogni approfondimento in merito è stato giudicato prematuro, non conoscendo l'esito del Progetto di Aggregazione. E qui rilevo incidentalmente che non si è pensato unicamente a Camorino ma anche ad eventuali altre ubicazioni, a dipendenza ancora una volta all'esito del progetto aggregativo che potrebbe coinvolgere altri Comuni interessanti da questo profilo. Un luogo definito non è stato ancora identificato. Come detto, gli approfondimenti verranno avviati non appena conosciuto l'esito del progetto di Aggregazione. Da questo punto di vista non occorrerà quindi attendere l'aprile del 2017. Va altresì sottolineato come, indipendentemente dal processo aggregativo, per motivi tecnici e finanziari la realizzazione del MEP sarebbe in ogni caso avvenuta a tappe. Il fatto di attendere l'esito della votazione consultiva sul Progetto di Aggregazione non comporta perciò dei ritardi nella realizzazione della caserma dei pompieri nel caso si optasse per il suo mantenimento sul sedime dell'ex Birreria. Nel caso invece si optasse per la formazione di un centro servizi di pronto intervento occorrerà individuare il sito più idoneo per ospitare una struttura di questo tipo.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

INTERPELLANZA NO. 08/15 DI LUCA BUZZI SULLA REALIZZAZIONE PARCO URBANO

Il 24 febbraio 2014, quindi quasi 16 mesi fa, il Consiglio comunale ha approvato il vostro MMN. 3782 per la realizzazione della prima tappa del Parco urbano. Già nel Messaggio tra le opere della prima fase figurava al primo posto la "messa a dimora delle nuove alberature", inoltre si indicava che "per l'area denominata 361 Prato, si prevede di completare la sua semina non appena possibile e procedere con la piantumazione subito dopo la crescita in giudicato dell'approvazione del Messaggio". Anche durante la seduta il Municipale Simone Gianini affermava a proposito della posa delle piante che "è intenzione del Municipio di anticipare il più possibile i tempi e segnalo: ci sarà una domanda di costruzione per lo spogliatoio in forma ordinaria, una notifica per la sistemazione esterna comprese le piante e poi una procedura , secondo la legge Strade, per la riqualifica di via Chiesa". Quindi, proprio perché per la posa delle piante era necessaria solo una notifica, si è lasciato intendere che la posa delle piante sarebbe stata la prima operazione e che quindi si sarebbe approfittato del primo periodo propizio per la loro posa, cioè l'autunno 2014, o al più tardi la primavera 2015. In effetti abbiamo invece costatato che i lavori per gli spogliatoi sono già in fase avanzata e che le uniche piante finora posate sono quelle all'interno di Via Chiesa, grazie alle quali si è ricavato un posteggio, immediatamente preso d'assalto nonostante l'assenza di una demarcazione specifica. Inoltre una parte del sedime previsto per la sistemazione di questa prima tappa del Parco urbano , prospiciente al Bagno pubblico, è stato utilizzato recentemente in diverse occasioni quale posteggio. A proposito chiedo quindi al Municipio: 1) Come mai non sono ancora state posate piante all'interno del futuro Parco, perdendo un ulteriore anno vegetativo? 2) Quando è prevista la posa delle piante contemplate dal Messaggio della prima tappa del Parco urbano? 3) Qual è in generale la tempistica aggiornata per la realizzazione del Parco? 4) Quando verranno debitamente contrassegnati i posteggi che sono stati ricavati in via Chiesa e se e quando verranno istallati i relativi apparecchi per il loro pagamento, come tutti quelli nelle zone circostanti? 5) La rinuncia ai posteggi sul prato lato sud di via Chiesa ha forse come conseguenza l'uso quale posteggio del prato vicino al Bagno pubblico , che dovrebbe invece essere patte integrante del Parco urbano, con conseguente stravolgimento o ulteriore posticipo della realizzazione del progetto?

f.to Luca Buzzi

L'interpellante si attiene al testo.

Paglia Christian, Municipale: 1) Prima di posare le piante bisogna procedere al livellamento del terreno esistente in funzione della nuova superficie in terricciato, rispettivamente in funzione della formazione delle pendenze necessarie per i campi di calcio. Questi lavori potranno avvenire dopo la rimozione dell'area di cantiere dello spogliatoio e successivo ripristino della stessa mediante apporto di terra vegetale e relativa seminagione. Le piante previste dal progetto potranno così essere messe a dimora senza venir danneggiate da queste lavorazioni. 2) La posa è prevista dopo i lavori di cui alla risposta precedente, vale a dire nell'autunno 2015. 3) Lo spogliatoio sarà ultimato a fine ottobre 2015 e successivamente ai lavori di livellamento del terreno saranno realizzati i restanti lavori di ripristino della strada storica del campo di aviazione, come pure di sistemazione

del Parco. 4) I lavori sono stati eseguiti in questi giorni e la posa del parchimetro avverrà entro la fine del mese di giugno 2015. 5) No, il prato vicino al Bagno pubblico viene usato solo eccezionalmente quale posteggio, previa autorizzazione da parte della PolCom, in concomitanza di manifestazioni con forte afflusso di persone, quali ad esempio il circo, i meeting di nuoto e atletica, il rabadan.

Buzzi Luca: mi ritengo parzialmente soddisfatto per le risposte ma non soddisfatto per l'iter che è stato messo in atto perché al momento dell'approvazione del relativo messaggio le promesse erano altre. Basta andare a leggersi i verbali del momento. Chiaramente c'è stato uno stravolgimento d'esecuzione di questo progetto in cui era stato specificato che le piante potevano essere posate nelle stagioni autunno-primavera scorse e ciò non è avvenuto. Sull'ultima domanda relativo al posteggio provvisorio mi auguro che adesso lo sia perché una volta che si mette in atto la realizzazione del parco quella zona sarà parte integrante del Parco urbano ed in futuro, in caso di manifestazioni, non potrà nemmeno essere un posteggio provvisorio/eccezionale. Su ciò non ho ricevuto questa assicurazione in quanto è stato detto che potrebbe essere un caso eccezionale, ciò cosa significa? Utilizziamo il Parco urbano come posteggio in casi eccezionali? Non mi sembra il caso.

INTERPELLANZA NO. 9/15 DI LUCA BUZZI SUI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI E DECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALI

Recentemente avete presentato con una certa e condivisibile enfasi (conferenza stampa) due Messaggi che finalmente si occupano anche della mobilità ciclopedonale. Purtroppo, come invece ci saremmo aspettati, nessun accenno alla ciclopista Viale G. Motta-Via Vallone che il Consiglio comunale aveva proposto con una mozione accettata quasi all'unanimità già oltre due anni fa (23.05.2013), e a suo tempo sostenuta anche dal Municipio che affermava che "questa ciclopista fa senz'altro parte della rete di percorsi di una strategia di mobilità ciclopedonali che intende presentare a breve". Ricordo che la stessa oltre ad essere un esempio modello, già prevista dal Piano regolatore, d'importanza per il collegamento con la Scuola Media 2 e la passerella di Galbisio, rappresenta anche il normale proseguimento della proposta ML 2.2.1 "Viale G. Motta -Via E. Motta" da voi formulata. D'altra parte si propone invece un percorso ciclopedonale golenale tra Viale S. Franscini e Via Raggi nonostante la presenza sullo stesso tracciato di Via Chicherio, chiusa al traffico e quindi praticamente già un privilegiato percorso ciclabile che necessiterebbe di poche ulteriori sistemazioni, ma anche di un lungo tratto di pista già asfaltata sulla diga sommergibile. Sulla base di queste c0nsiderazioni chiedo quindi al Municipio: 1) Come mai in questo programma di mobilità ciclopedonale non è stata inserita la ciclopista Viale G. Motta -Via Vallone e il suo naturale prolungamento fino alla passerella di Galbisio, in modo da formare un unico e organico percorso ciclabile in sicurezza da Via E. Motta fino a Galbisio? 2) Quando e in che misura il Municipio intende finalmente dar seguito alla mozione accettata quasi all'unanimità già oltre due anni fa dal Consiglio comunale ? 3) Il ritardo è forse dovuto al fatto, a suo tempo da me a più riprese segnalato, che alcuni dei sedimi previsti per l'opera sono stati nel frattempo abusivamente occupati da confinanti? 4) Come mai è stata invece inserita come priorità il percorso golenale nonostante rappresenti un doppione di Via Chicherio e

malgrado la bocciatura del Consiglio comunale di una mozione riguardante almeno parzialmente lo stesso oggetto? 5) Il compito del Municipio non dovrebbe essere quello di mettere tempestivamente in pratica le decisioni del Consiglio comunale (ricordo che sono sempre ancora da ossequiare anche diverse altre mozioni accettate dal Consiglio comunale, come ad e empio quella sugli orti famigliari (6.06.11) e quella sulla gestione dei rifiuti ingombranti (2.03.12)

f.to Luca Buzzi

L'interpellante si attiene al testo.

Gianini Simone, Municipale: si parte dal presupposto che il testo sia conosciuto. Passo alle domande. 1) Dando seguito alla mozione citata, il Municipio ha incaricato il Dicastero territorio e mobilità di procedere con la progettazione di massima della ciclopista in questione e di formulare assieme alle altre nel frattempo giunte allo stadio del progetto definitivo il relativo messaggio municipale di richiesta di credito per la progettazione definitiva, ciò che il Dicastero ha fatto, allestendo un progetto di massima e pure una bozza di messaggio municipale per la richiesta del credito di progettazione definitiva del tratto ciclopedonale in questione che, si ricorda, si estende per una lunghezza di ca. 555 ml per un calibro complessivo di ml 9.50, occupando una superficie di ca. 5'300 mq. Alla luce dei costi di realizzazione che ne sono emersi (attorno ai franchi 2'200'000.-) e alla luce della maggiore urgenza degli interventi di cui ai messaggi municipali invece licenziati con oggetto le tre misure ciclopedonali previste dal Programma d'agglomerato del bellinzonese per un costo di franchi 1'800'000.-, cofinanziato dalla Confederazione, e concernente misure altamente strategiche in zone centrali molto utilizzate da ciclisti e pedoni, il Municipio ha coscienziosamente ritenuto di attendere, ma non certo di abbandonare, la progettazione definitiva della ciclopista in questione (da affidare ad un operatore esterno), da un lato per motivi di pianificazione finanziaria in questo momento della nostra Città e dall'altro per vedere se quest'opera possa essere inserita nel Programma d'agglomerato del bellinzonese di terza generazione, attualmente in allestimento e nel quale è stata annunciata dal Comune, e disporre così anche per essa di un eventuale futuro contributo federale. 2) Vedi risposta 1. 3) Assolutamente no. I sedimi non sono affatto occupati abusivamente; sono tutti ancora di proprietà pubblica e, qualora dati in utilizzo a terzi, beneficiano di un contratto d'uso ben definito e disdicibile. 4) Il messaggio sul tratto golenale (di complessivi franchi 125'000.-) non è in concorrenza con la realizzazione della ciclopista in questione. Semmai, per motivi finanziari, lo sono le tre misure del PAB, oggetto del messaggio 3901 di complessivi franchi 1'800'000.-, che il Municipio ha ritenuto per numero di utenti, posizione strategica degli interventi e possibilità di attingere a contributi federali prioritario rispetto all'opera oggetto della presente interpellanza. Per quanto riguarda ancora il percorso golenale, esso non costituisce affatto un doppione di via Chicherio, ciò che risulta chiaro anche solo da una semplice analisi planimetrica del percorso (anche nazionale). Il percorso golenale è la naturale e logica continuazione del tratto di percorso nazionale che già si svolge presso la golena (tratta che va dalla piscina coperta sino alla scuola cantonale di commercio al di qua del riale sotto l'argine insommergibile) che raggiunge (in territorio di Giubiasco) la via Saleggi, passando per il nodo ciclistico principale presso la passerella di Monte Carasso. Oltre ad essere altimetricamente e paesaggisticamente più logico e quindi più attrattivo, esso evita ai ciclisti di percorrere sì vie parzialmente libere dal traffico automobilistico (via Chicherio, via Raggi e parzial-

mente via Maestri Comacini ove esiste una ciclopista), ma connesse a strade con molti punti pericolosi quali via Maestri Comacini dopo il Mc Donald, via al Ticino all'incrocio con via Saleggi, il sottopasso ferroviario verso Viale 1814 e la salita su un'unica corsia verso la zona "grotto Elvezia". Secondariamente, ma non meno importante, il Cantone ha in progetto di completare il tratto di pista golenale tra la passerella di Monte Carasso e la via Saleggi per connettere l'asse alla stazione FFS di Giubiasco. Ciò significa che i centri scolastici superiori di Bellinzona, nonché gli impianti sportivi e, da lì, il centro Città, sarebbero direttamente collegati anche con Giubiasco, Sementina e Monte Carasso attraverso la Golena senza incontrare traffico veicolare. In effetti la mozione 295 era stata respinta, ma con l'indicazione per il Municipio di ritornarci sopra, perché in quel momento (maggio 2013) non si disponeva ancora dei necessari approfondimenti. In particolare, nel frattempo, sono state individuate le tratte specifiche da inserire in un quadro generale (il piano di mobilità ciclopedonale allestito dal DTM partendo da quello di mobilità scolastica e censendo l'intero territorio comunale) e approfondito il materiale da impiegare (affidabilità, manutenzione,…). 5) Il Municipio si adopera per l'attuazione, nel limite del possibile, delle mozioni approvate, vedendosi però confrontato con limiti, oltre che di risorse umane, in particolare di ordine finanziario che all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio comunale di mozioni dal contenuto spesso senz'altro condivisibile e assai accattivante, non vengono sempre considerati. A titolo di esempio di mozioni o postulati contenuti in interpellanze evasi positivamente o in procinto di esserlo nella presente legislatura in merito a temi affini alle domande qui poste si citano: la no. 293 relativa alla sicurezza delle scuole cittadine; la no. 295 sulle piste in terra stabilizzata; la no. 302 sulla sicurezza in via Daro; la no. 303 sull'introduzione di bus ibridi (evasa prima ancora che fosse discussa in Consiglio comunale); la no. 305 relativa a interventi di moderazione del traffico, in parte già attuati, e all'introduzione di nuove zone a 30 km/h, attualmente in progettazione, la zona 30 di Ravecchia verrà pubblicata a giorni; la no. 319 sulla sicurezza dei ciclisti in uscita dal centro storico, e ancora le interpellanze: no. 11/13 sul traffico parassitario dei percorsi casa-scuola; no. 13/13 sui veicoli posteggiati abusivamente nella piazzola rifiuti via Daro; no. 14/14 sulla sicurezza di via Campagna a Galbisio; no. 17/14 sulla sicurezza in via Daro. Per quanto riguarda la realizzazione di orti famigliari, il Dicastero territorio e mobilità aveva infine individuato una possibile postazione su un terreno edificabile proprio adiacente al percorso della pista ciclabile oggetto della presente interpellanza. Il Municipio l'ha tuttavia ritenuto un fondo troppo pregiato (il costo medio è di circa franchi 900.-- al mq) e ha chiesto di individuare altre possibilità, a questo punto limitatissime, visto che al di fuori della zona edificabile il Cantone aveva già fatto capire che sarebbe stato arduo ricevere il consenso per la creazione di orti famigliari su terreni agricoli.

Buzzi Luca: chiaramente non sono soddisfatto. I progetti vanno avanti a seconda non so bene di quale criterio, se sono condivisi o meno, se bisogna portarli avanti o meno e adesso la scusa dei limiti di ordine finanziario che in altre situazioni non si richiamano. Le ciclopiste proposte sicuramente non costano nulla. Due brevissime osservazioni: ha detto come la passerella di Monte Carasso era il miglior allacciamento mentre oggi la via Chicherio arriva direttamente alla passerella e mi sembra quindi non sia il percorso più diretto. Tra l'altro in Golena c'è un altro tratto addirittura già pavimentato che forse si potrebbe utilizzare prima di pavimentarne una nuova sulla diga insommergibile. Per quanto riguarda la storia dei terreni che non sono occupati basti andare in loco per constatare che attualmente lo sono; con quali condizioni? Spero che i presupposti siano quelli indicati ossia con dei contratti di comodato disdicibili in qualsiasi momento.

INTERPELLANZA NO. 10/15 DI LUCA BUZZI RELATIVA AI SEMAFORI E PEDONI IN PIAZZA SIMEN

Nonostante le numerose e regolari segnalazioni fatte da anni,le due manifestazioni del 2012 e 2014 nella quale decine di cittadini hanno bloccato simbolicamente il traffico per permettere un attraversamento sicuro dei pedoni, la trasmissione Patti Chiari e le diverse interpellanze, la situazione dei passaggi pedonali che attraversano Viale Portone -Via Guisan in zona Piazza Simen non è per nulla migliorata. Anzi negli ultimi mesi è ulteriormente peggiorata. Ad esempio venerdì 12 giugno 2015 alle ore 11.35 per attraversare la strada all'altezza dì Via Vela i pedoni hanno dovuto attendere ben 6 minuti e 17 secondi dopo aver schiacciato il pulsante (illuminatosi e quindi funzionante) prima di poter attraversare con il verde, oltretutto come al solito per la durata di soli 5 secondi, che non hanno certamente permesso a tutti i presentì di farlo regolarmente. Si tratta del record assoluto nell'ambito delle misure da noi fatte in questi anni. Diversi dei presenti spazientiti (tra cui numerosi allievi della Scuola Media) hanno attraversato con il rosso con evidente pericolo. Un cittadino si è chiesto se il Municipio aspetta forse l'incidente o il morto per intervenire. Oltre alla costante ed evidente penalizzazione dei pedoni,diverse sono le disfunzioni e mancanze di coordinazione dei semafori della zona. Ad esempio spesso le auto provenienti da Via Pellandini e dirette al Portone non trovano spazio sufficiente prima del semaforo di Via Vela e restano bloccate nel centro dell'incrocio con Via Guisan impedendo l'accesso a Via Pellandini alle auto provenienti da nord nonostante che il loro semaforo segni il verde. Analogamente le auto provenienti dal Portone e dirette a nord e bloccate dal semaforo all'altezza di Via Pellandini, spesso bloccano l'uscita dall'autosilo di Piazza del Sole o il passaggio pedonale . D'altra parte il semaforo in uscita da Via Vela (per bus e biciclette) si apre regolarmente anche se non sono presenti veicoli, né è stato azionato il pulsante per le bici. Al proposito chiedo quindi al Municipio: 1) Non ritiene che sia finalmente giunto il momento di intervenire con urgenza, dando tra l'altro seguito alle ripetute legittime richieste dei cittadini? 2) Per intervenire si aspetta forse l'incidente o un'ulteriore manifestazione che blocchi tutto il traffico? 3) Non sarebbe il caso che sindaco e municipali prendano finalmente le proprie responsabilità (se del caso anche costatando una volta personalmente sul posto la critica situazione) e non deleghino l'ennesima risposta evasiva a funzionari cantonali e/o comunali o ai tecnici di turno, che finora hanno solo peggiorato la situazione e che continuano a torto ed in modo poco credibile ad affermare che il tutto è legato a problemi tecnici irrisolvibili?

f.to Luca Buzzi

L'interpellante si attiene al testo.

Gianini Simone, Municipale: spero che l'interpellante riconosca almeno l'impegno. Prima di rispondere alle domande poste, è doveroso, per correttezza e compiuta informazione, fare la seguente premessa. Come comunicato in occasione della trasmissione televisiva citata, Patti chiari del 5 dicembre 2014, il Municipio aveva già dato mandato, con decisione municipale no. 3716 dell'11 novembre 2014, ad uno studio locale di ingegneria del traffico, nello specifico allo Studio Bonalumi & Ferrari di Giubiasco, di trovare i margini di miglioramento per facilitare l'attraversamento dei pedoni nei nodi 19 di via Vela-Piazza

Simen e 20 di via Pellandini, prendendo come riferimento la situazione successiva all'entrata in funzione della nuova offerta di trasporto pubblico del 14 dicembre 2014, ma senza ancora considerare il futuro assetto dell'intero comparto con la realizzazione del nodo intermodale presso la Stazione FFS di Bellinzona, oggetto di progettazione, anche semaforica, da parte del Cantone. Nel corso del mese di febbraio 2015, dopo l'introduzione del nuovo Trasporto pubblico del bellinzonese e al primo momento utile quando la circolazione ha ripreso ad essere frequentata normalmente anche da ciclisti e pedoni dopo l'inverno, il citato studio di ingegneria del traffico ha eseguito i necessari rilievi dei flussi presenti in quel comparto che, giusto per capirne la complessità, si ricordano essere i seguenti: il flusso principale del traffico motorizzato fra Giubiasco e Bellinzona nei due sensi; il flusso di traffico da e per la Stazione FFS, rispettivamente da e per Daro/Artore; il flusso del traffico in entrata e uscita dall'autosilo di Piazza del Sole; il passaggio, pure nei due sensi, da e per la Stazione FFS di Bellinzona, di 3 linee urbane e 2 linee regionali del trasporto pubblico su gomma, con frequenza di parecchio aumentata rispetto a prima del 14 dicembre 2014; 4 passaggi pedonali semaforizzati in meno di 50 metri tra viale Portone e via Guisan, di cui 2 con attraversamento facilitato da una telecamera che ne prolunga il tempo del verde da un mimino di 7 secondi sino ad un massimo 25 secondi; percorsi ciclabili utilitari principali dal Centro storico ai quartieri Vela e San Giovanni, rispettivamente fra il Centro città e le Scuole elementari nord, le Scuole medie 1 e le scuole medie superiori con grande afflusso di utenti negli orari di punta. I rilievi effettuati hanno in particolare evidenziato che: come già emerso in occasione della citata trasmissione televisiva, tutti i passaggi pedonali risultano a norma, rispettano cioè tutte le condizioni di sicurezza stabilite dalle norme VSS in vigore, in particolare considerando una velocità pedonale pari a 1.2 m/s; volendo riferirsi ad una velocità pedonale inferiore, di 1 m/s, quindi maggiormente cautelativa nei confronti degli utenti più deboli, i passaggi pedonali risulterebbero comunque a norma con pochi e limitati adattamenti puntuali dei tempi attuali; adattamenti sono possibili, ma non in misura tale da considerare soltanto un flusso o una categoria d'utenza, pena la non sostenibilità dell'intero sistema che si estende anche oltre gli incroci semaforici analizzati. Fra le diverse varianti analizzate, tra cui una che non permette purtroppo la sostenibilità del sistema e altre che prevedevano, a titolo di esempio, la soppressione di uno o più passaggi pedonali, in particolare quello davanti all'Hotel Unione, ciò che il Municipio non è per il momento d'accordo di attuare, una è apparsa essere la migliore per soddisfare gli interessi del traffico pedonale, ciclistico e mantenere anche la fluidità di quello veicolare, compreso il trasporto pubblico. Essa prevede i seguenti allungamenti del tempo concesso ai pedoni per l'attraversamento (giallo + verde): si aggiungerebbero 3 secondi al passaggio pedonale di via Vela-Piazza Simen a cavallo della cantonale; 3 secondi al passaggio pedonale a cavallo di via Vela, tra viale Guisan e viale Portone; 2 secondi al passaggio pedonale attraverso la rampa dell'autosilo, il cui tempo di uscita verrebbe pure leggermente aumentato per risolvere i problemi di incolonnamento rilevati ultimamente; 3 secondi al passaggio pedonale davanti all'Hotel Unione; 1 secondo al passaggio pedonale a cavallo di via Pellandini , seguendo quindi quanto l'interpellante da tempo andava chiedendo. Il ciclo agli incroci, con priorità data su chiamata al trasporto pubblico, passerebbe in tal caso dagli attuali 100 a 103 secondi, con quindi un leggero peggioramento, compensato però da una maggiore linea verde e quindi maggiore sicurezza per gli utenti più deboli ai passaggi pedonali. In tal modo non verrebbe tuttavia risolto il problema della lunga attesa percepita del verde ai passaggi pedonali. Se non potesse effettivamente essere ridotto il ciclo, e quindi il periodo di attesa come lo studio ha indicato, per favorire psicologicamente tale attesa, è stata pure valutata la posa di counter luminosi indicanti il tempo di verde

a disposizione dei pedoni per l'attraversamento e il tempo di attesa del verde dopo il rosso. Fatta questa premessa, alle domande si risponde come segue. 1) Come detto, è stato affidato un incarico specifico nel mese di novembre del 2014, i rilievi sono stati effettuati nel febbraio 2015 e il rapporto è stato presentato nel mese di maggio 2015. Di seguito è stato chiesto alla ditta fornitrice degli impianti semaforici di presentare secondo le indicazioni dello studio un'offerta per l'adattamento dei semafori, giunta la settimana scorsa e per i counter luminosi. Su quella base, il Municipio ha deciso di preavvisare favorevolmente la variante illustrata nella premessa. Sui counter luminosi, ritenuto l'alto costo prospettato di franchi 84'700.-, si è invece per ora deciso di attendere. Trattandosi di semafori su strada cantonale, la decisione del Municipio è subito stata trasmessa per il necessario nullaosta al Cantone, il quale si era sinora dichiarato contrario a modifiche puntuali che non fossero inserite in una revisione generale dell'intero sistema, ciò che il Dipartimento del territorio sta appunto progettando con propri consulenti con orizzonte attuativo non prima del 2017-2018. Da lì il mandato puntuale del Municipio di Bellinzona del novembre 2014 e la decisione di comunque attuare una correzione, seppur limitata, a titolo provvisorio. Non appena il Cantone avrà approvato l'intervento deciso dal Municipio sarà premura di quest'ultimo far procedere all'implementazione delle migliorie previste, ciò che si spera di concretizzare ancora prima del prossimo autunno. 2) La premessa e la risposta precedente dimostrano il contrario. 3) La domanda è retorica e tendenziosa. Si rinvia alle indicazioni date in premessa e alla risposta n. 1) che dimostrano il contrario.

Buzzi Luca: evidentemente si può sempre giustificare il tutto ed il contrario di tutto. Prendo atto con soddisfazione che almeno a titolo provvisorio verrà introdotto una correzione limitata però ho qualche dubbio sull'effettiva competenza tecnica o di chi effettivamente gestisce queste cose, che ovviamente non sono i Municipali, ma basterebbe vedere come in quel periodo che ho segnalato i 6 minuti e 17 secondi in cui è stato rosso per i pedoni, a turno sono trascorsi almeno quattro o cinque volte tutti i semafori per le automobili. Indubbiamente c'è qualcosa che non funziona. Molto probabilmente aprendo il semaforo per 35 secondi per le automobili si aumenta il flusso piuttosto che accenderlo e spegnerlo ogni 10 secondi e poi mi si dice che questi accendi e spegni servono per limitare/bloccare il traffico: basta percorrere la via Cantonale per rendersi conto che ogni tanto diventa giallo, e non si sa bene il perché visto che non c'è nessuno che vuole attraversare e sono dei mezzi per rallentare il traffico. Però questo lo rallenta effettivamente. Se invece lasciamo aperto per un bel periodo di 30 secondi in una direzione, si svuota da quella parte e successivamente si può finalmente aprire anche ai pedoni. Ci sono degli accorgimenti tecnici e personalmente mi permetto di criticare anche i tecnici. Qualche competenza tecnica probabilmente ce l'ho anch'io. Oltretutto questa situazione, ripeto, causa il fatto che le persone debbano attraversare, perché spazientite, con il rosso ciò che ultimamente ha fatto anche il nostro Sindaco che è stato visto e interpellato in quel passaggio pedonale ad attraversare con il rosso.

INTERPELLANZA NO. 11/15 DI ANITA BANFI-BELTRAMINELLI, PAOLO GERMANN E CONFIRMATARI RELATIVA AL RESTAURO DELL'OBELISCO DI PIAZZA INDIPENDENZA

Avvalendosi della facoltà concesse dalla LOC, presentiamo la seguente Interpellanza "Restauro dell'obelisco di Piazza Indipendenza". Premessa: L'obelisco, simbolo dell'Indipendenza del nostro Cantone (conseguita nel 1803 grazie ali'Atto di Mediazione napoleonico), è un monumento cui i bellinzonesi sono affezionati e che rappresenta simbolicamente, celebrandola, la nascita del nostro Cantone dopo i secoli di dominazione confederata. Innalzato nel 1903, nella già Piazza San Rocco, in occasione dei festeggiamenti per i1 centenario dell'Indipendenza cantonale, pur essendo proposto come bene culturale di rilevanza cantonale, versa oggi in condizioni deprecabili: la pietra presenta muffe e licheni diffusi e manca anche un frammento di pietra; inoltre, la stabilità stessa del monumento pare sia, almeno in parte, compromessa. Questa situazione, per nulla decorosa, preoccupa più di un cittadino. Se si considera anche che Bellinzona sarà entro poco tempo la nuova porta a Sud delle Alpi di Alptransit, si ritiene auspicabile che la Città si presenti nella migliore veste a quest'appuntamento storico e si crede quindi urgente intervenire presto per risolvere questa deprecabile situazione. Per le succitate considerazioni si pongono al lodevole Municipio le seguenti domande: 1) Essendo la proprietà del monumento in oggetto del Canton Ticino, si chiede se e quali sono gli eventuali accordi fra Cantone e Comune per le opere di manutenzione dell'obelisco. 2) Se la competenza, come lascerebbe supporre la proprietà del monumento, fosse del Cantone, il Municipio intende intervenire presso l'autorità cantonale per sollecitare un'operazione di consolidamento, di pulizia e di restauro dell'Obelisco e della sua base? 3) Se la competenza fosse invece della Città, il Municipio intende restaurare, entro poco tempo, il monumento, avvalendosi anche dei contributi cantonali (fino al 30%) che la tutela, sebbene non ancora in vigore, assicurerebbe?

f.to Anita Banfi-Beltraminelli
Paolo Germann e confirmatari

L'interpellante si attiene al testo.

Paglia Christian, Municipale: 1) Il Comune si occupa attualmente della gestione/manutenzione dell'aiuola posta ai piedi del monumento. Per quanto riguarda il monumento in sé la gestione compete al Cantone, dato che il monumento è di proprietà del Cantone. 2) Il Dicastero opere pubblico e ambiente ha già sollecitato in passato e ancora nelle ultime settimane i servizi cantonali. 3) Vedi risposta alla domanda no. 1).

L'interpellante si dichiara soddisfatta.

14) PRESENTAZIONE MOZIONI

MOZIONE NO. 333 DI NICOLA PASTERIS DENOMINATA BELLINZONA: CAPITALE DELLE DUE RUOTE

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (art. 67 LOC) e dal Regolamento Comunale della città di Bellinzona (art. 37 ROC), inoltriamo la seguente Mozione. Bellinzona:capitale delle due ruote. Da alcuni anni la Città e la regione di Bellinzona sta (ri)scoprendo il piacere di muoversi in bicicletta. Un territorio dalla morfologia in prevalenza pianeggiante favorisce l'utilizzo di questo mezzo, soprattutto per i percorsi di corta-media lunghezza, in alternativa a mezzi ben più ingombranti ed inquinanti. Parallelamente allo sviluppo di un'efficace rete di percorsi ciclabili, è importante individuare precise ed idonee aree per lo stallo delle biciclette . Spesso si riscontra infatti una disposizione disordinata di biciclette e/o un numero insufficiente di stalli. Le ubicazioni non devono essere casuali, bensì considerare la vicinanza con i centri di maggior richiamo ed interesse,compatibilmente con le caratteristiche urbane. Contemporaneamente tali aree devono garantire adeguate infrastrutture (punti fissi), che possano sia rispondere a criteri estetici sia a precise esigenze di sicurezza. Note sono infatti le situazioni indecorose nel centro storico ed i numerosi furti di biciclette che si riscontrano annualmente in Città. L'ordine, la sicurezza e l'estetica sono aspetti essenziali da considerare per la definizione delle ubicazioni degli stalli, delle tipologie dei sistemi di fissaggio e del design dell'arredo urbano. Per queste ragioni i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono al Municipio quanto segue: 1) Di riservare degli spazi per il parcheggio di biciclette, definendo un concetto di delimitazione, disposizione ed organizzazione degli stalli in aree strategiche della città (ad es. presso il centro cittadino, la stazione ferroviaria, gli istituti scolastici, le aziende, i commerci), sulla base del fabbisogno del numero di cicli, degli spazi necessari e delle effettive esigenze degli utenti; 2) Di garantire la necessaria sicurezza agli stalli per mezzo di apposite strutture fisse che sostengano le biciclette, garantendo la necessaria stabilità, compatibilità (con idiversi modelli in commercio, es. MTB, city-bikes, ...),praticità ed integrazione estetica nel contesto cittadino; 3) A complemento di quanto sopra, di valutare la realizzazione di una o più stazioni per biciclette ("Velostationen"), intesi come impianti chiusi che offrono protezione contro i furti e gli atti di vandalismo, laddove vi sia una massa critica importante (es. stazione, scuole, impianti sportivi)".

Presidente: siamo all'ultima trattanda. Propongo di demandare la alle Commissioni della gestione, edilizia e Piano regolatore. Chiedo se siete d'accordo. Preso atto che non vi sono osservazioni, abbiamo terminato le trattande vi ringrazio e vi auguro una buona serata, una buona estate ed una buona vacanza.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
I PRESIDENTI: IL SEGRETARIO:

(Tiziano Zanetti/ (Corinna Galli)

Lelia Guscio)

GLI SCRUTATORI

(Anita Banfi-Beltraminelli) (Sara Demir/

Andrea Rotanzi)